

Comune di Scandicci
Consiglio Comunale del 31 ottobre 2024
Verbale Integrale

L'anno duemilaventiquattro il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 15,45 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Eida	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni		X
MERIGGI Enrico	X	
MUGNAIONI Camilla	X	
GRASSI Massimo	X	
PACINOTTI Stefano		X
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele	X	
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 23 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: M. Grassi, I. La Marca, C. Forlucchi.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Yuna K. Zadeh, Saverio Mecca, Fiorenza Poli, Lorenzo Tomassoli, Salvatore Saltarello, Lorenzo Vignozzi.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Siete a posto? Apriamo la seduta del Consiglio Comunale di oggi, facciamo l'appello, buonasera a tutti, intanto. Il Segretario proceda all'Appello”.

Il Segretario Generale G. Zaccara: “Si sente? Procediamo con l'appello”.

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene grazie, procediamo allora con la nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori oggi Grassi, La Marca e Forlucci”.

Comunicazioni Istituzionali

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Mi ha chiesto l'Assessore Tomassoli di poter effettuare una comunicazione, ne ha facoltà”

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti i consiglieri e consigliere, come avete potuto notare oggi nella seduta avete sul banco un librettino, è il libretto di “*Io non Rischio*”. Io non Rischio è una campagna di comunicazione che punta ad accrescere la consapevolezza individuale e collettiva sui rischi naturali. È una campagna promossa dal Dipartimento che durante la settimana della fiera l'associazione di volontariato Humanitas di Scandicci ha fatto il giorno 12-13 ottobre, una giornata per presentare quelli che sono i rischi e come affrontarli in maniera consapevole e come difenderci. Ho reputato quindi opportuno prendere un libretto e portarlo a tutti i membri del Consiglio Comunale e della Giunta. Credo che viste anche le tematiche e le condizioni che si stanno verificando nei nostri territori, non ultimo a quello di Valencia che comunque è anche molto vicino, credo sia molto importante affrontare questo tema e metterci la testa, perché questo aiuta ad affrontare quelle situazioni di pericolo che si presentano anche non solo ovviamente a Scandicci, ma in tutti gli altri ambiti perché all'interno del “*Io non Rischio*” abbiamo anche il rischio vulcano; chiaramente a Scandicci questo e maremoto ci mancano, dico anche per fortuna, il resto li abbiamo tutti, quindi mi è sembrato un passaggio assolutamente importante portare questo libretto e tra l'altro visto che è una campagna annuale, rinnoverò il prossimo anno anche questa comunicazione anticipandola in modo tale da mettere in condizione tutti il Consiglio di partecipare e di venire a questa campagna che viene fatta indicativamente a ottobre che è tra l'altro anche la settimana della protezione civile. Questo è un primo punto di partenza per avviare un percorso sul tema della Protezione civile, della cultura di protezione civile e della consapevolezza del rischio che sicuramente inizieremo ad anno 2025 con le strutture operative e l'ufficio di protezione civile in tutto il territorio comunale e anche presso altri enti. Grazie mille”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si. Grazie Assessore Tomassoli. Penso davvero importante il tema alla luce anche degli avvenimenti di quest'anno sia in Italia sia in Spagna. Quindi possiamo procedere con le interrogazioni”.

Punto n.1:

Interrogazione a risposta orale del Gruppo Lista Civica Claudia Sereni Sindaca su "Richiesta informazioni della mozione ripristino doppio senso di circolazione Via Mangani" .

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “La prima è l'Interrogazione a risposta orale del gruppo Lista Civica - Claudia Sereni Sindaca su richiesta e informazioni della mozione di ripristino doppio senso di circolazione via Mangani. Chiedo all'interrogante, Alessio Vari, il Consigliere Vari se la dà per letta”.

Il Consigliere A. Vari [Lista civica Claudia Sereni Sindaca]: “Si. Buonasera, colgo l'occasione per dare buonasera a tutti i Consiglieri. Velocemente ho chiesto un'interrogazione in quanto era stata presentata una mozione il 18 giugno del 2020 che riguardava e chiedeva di valutare la possibilità di fare il doppio senso di marcia in via Mangani. Diciamo che l'approvazione rimaneva sospesa in virtù dell'attuazione della stessa al compimento dei lavori di pedonalizzazione di via Pascoli barra via Leardi. Sono a chiedere appunto la motivazione del perché al momento non è ancora stata attuata. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Risponde per la Giunta l'assessore Yuna Kashi Zadeh”.

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Vari che ci permette almeno di chiarire un attimo la parte relativa a via Mangani. Intanto vabbè i lavori della semi-pedonalizzazione ancora non sono conclusi quindi comunque a prescindere non avremmo comunque attuato la mozione nella modalità con cui era stata richiesta ormai qualche anno fa. Il tema però è un altro nel senso che successivamente alla mozione che era stata approvata la stessa maggioranza che aveva approvato quella mozione lì poi negli anni successivi ha approvato altre due progettualità che hanno fatto venire meno quella mozione. La prima è relativa al progetto PNRR di San Giusto che interessa anche la nuova pista ciclabile che inizia da Piazza Matteotti fino alla scuola Dino Campana passando dalla passerella di San Giusto e la relativa riqualificazione e poi anche tutto il progetto del PUMS che rivede tutta una riorganizzazione della mobilità e della viabilità anche nella zona interessata. Quindi con queste successive progettualità nuove non verrà realizzata il doppio senso di via Mangani in quanto non ci sarebbe poi più lo spazio per avere la doppia corsia ma al contempo prendendo lo spunto anche della mozione quando è stato costruito il PUMS a conclusione di una serie di lavori tra cui quello del PNRR verrà rivista la viabilità intorno alla zona di Piazza Matteotti e del centro e quindi li studieremo una nuova viabilità per agevolare il passaggio delle auto”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie all'assessore Yuna. Chiedo al consigliere Vari se è soddisfatto della risposta”.

Il Consigliere A. Vari [Lista civica Claudia Sereni Sindaca]: “Sì sì, la ringrazio Assessore”.

(Vedi Deliberazione n. 95 del 31/10/2024)

Punto 2:

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in merito alla Multiutility Toscana e al suo sviluppo futuro, con particolare riferimento alla governance, alla quotazione in borsa e alla gestione del servizio idrico.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene passiamo alla prossima interrogazione. L'interrogazione del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in merito alla Multiutility Toscana e al suo sviluppo futuro con particolare riferimento alla governance, alla quotazione in borsa e alla gestione del servizio idrico. Interviene Gemelli per chiedere, le chiedo se la da per letta o la vuole ..?”

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora l'interrogazione sulla Multiutility, voi sapete che i Comuni di Pistoia, Prato, Firenze e Empoli si erano insieme ad altri entri locali tra cui anche il Comune di Scandicci avevano avviato un percorso per costruire questa azienda di servizi - Multiutility che doveva far fronte all'entità più piccola e la scarsa competitività delle aziende di servizi che c'erano sul territorio toscano e doveva essere quindi una Multiutility una grande azienda che dovesse un po' ricalcare i modelli di società di servizi pubblici dell'Italia del nord, quindi faccio riferimento a 2A, ERA, IREN e tanti altri. In questi giorni, in questo periodo abbiamo assistito però anche sui giornali in un dibattito politico quasi sempre solo di una parte politica che comunque ha rimesso un po' in gioco la discussione che era inizialmente stata anche bipartisan tra centrodestra e centrosinistra sulla creazione di questa Multiutility relativa sia alla gestione del servizio idrico sia all'eventuale quotazione in borsa. Quindi con questa interrogazione di fatto si chiede anche qual è la posizione del Comune di Scandicci in merito al dibattito odierno al servizio idrico, all'eventuale quotazione in borsa che ovviamente dovrà essere, diciamo secondo il nostro parere definito, quando sarà definito un piano industriale della società di servizi e anche quando ci sarà un ambito territoriale definito, cosa che tuttora non esiste, quindi attendo la risposta dell'amministrazione”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie consigliere, la parola all'Assessore Saltarello.”

L'Assessore S. Saltarello: “Buonasera. Grazie. Buonasera. Grazie Presidente. Ecco, sull'ambito della creazione della Multiutility posso rispondere che l'ultima assemblea c'è stato uno studio approfondito e una disamina che ha visto coinvolto più dell'80% dei soci che dimostravano il capitale della compagine societaria e quindi di conseguenza quasi considerando che ci sono state una parte che erano assenti, quasi la totalità del capitale espresso in fase assembleare ha giudicato positivamente il fatto di avere il servizio idrico all'interno della Multiutility. Per quanto riguarda invece la valorizzazione e di esplicitare le diverse tipologie di opzioni di finanziamento alternative alla borsa che sono propedeutiche alla valorizzazione del piano industriale. Quindi

l'idea era quella di fare uno studio approfondito per capire come recepire le risorse alternative alla borsa più indicate in relazione al piano industriale. Quindi di conseguente relativa ai conseguenti investimenti da fare, quindi siccome è previsto un piano industriale volto a una digitalizzazione, ad un'innovazione importante del servizio, con l'obiettivo di gestire al meglio e contenere anche l'aspetto della per-fazione. Quindi da una parte si deve cercare una metodologia che finanzia l'alternativa alla borsa ma che consenta nello stesso tempo una messa a terra rapida perché i nostri territori hanno bisogno di investimenti e anche investimenti rapidi. Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, quello relativo ai contatti di una multinazionale francese, noi non ne siamo a conoscenza, ecco che ci siano stati dei contatti a riguardo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliere Gemelli?”

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, non c'è da ritenersi soddisfatti o meno perché era solamente a titolo informativo. Credo che una parola vada detta sul ruolo della politica e anche del Comune di Scandicci che comunque gioca una parte fondamentale, ha giocato, anche in termini , anche in termini percentuali di partecipazione alla creazione della Multiutility. Credo che sia giusto che la politica debba rapidamente capire la direzione che voglia prendere questa Multiutility sia in ambito territoriale, sia in ambito di servizi, sia sulle fonti di approvvigionamento. E io mi auguro, perché purtroppo questo dibattito è nato in un modo, poi sono cambiate anche le segreterie politiche in regione Toscana, soprattutto dei partiti di maggioranza, quindi anche del Partito Democratico, quindi è cambiata un'impostazione diversa da quella che è stata data. E credo che per questo bisognerebbe forse affrontare, approcciarsi al tema in modo ideologico e davvero con l'ottica solamente di tenere in Toscana un'azienda, una società di servizi grossa per dare anche i servizi ai nostri cittadini per quanto riguarda le utenze. Grazie”.

(Vedi Deliberazione n. 96 del 31/10/2024)

Punto 3:

Interrogazione Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni Chiusura Via di Triozzi.

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere Stefano Pacinotti: presenti n. 25, assenti nessuno.

Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene. Passiamo alla prossima interrogazione, sempre del Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni sulla chiusura di via Triozzi”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Di nuovo grazie Presidente, la storia la conoscete tutti, è un tema assai noto, già venuto fuori durante la campagna elettorale, i cittadini ci hanno chiamato già il mese scorso in vari sopralluoghi, in quella strada, quindi è inutile che ripercorro tutto quanto. In questa interrogazione noi vogliamo sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione, so che c'è stata anche di recente una riunione in piazza Kennedy al Vingone, come ormai una buona abitudine si presentano gli atti e l'amministrazione interviene, quindi questo ci riempie solamente di gioia perché vuol dire che siamo assolutamente un'opposizione di stimolo e quindi vorremmo capire quali sono le intenzioni dell'amministrazione, se intendono riaprire il traffico via Triozzi, se ci sono state delle interlocuzioni con la

sovrintendenza per quanto riguarda il famoso muro che di fatto è la causa della chiusura di quel tratto di strada e se si sta anche valutando di riaprire una strada d'accesso che si è rivelata in passato molto comoda, che era quella di servizio per il cantiere della terza corsia dell'autostrada, quindi nel lato sud dell'autostrada”.

Presidente del Consiglio G. Borgi: “Risponde l'Assessore Kashi Zadeh”.

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Abbiamo fatto un incontro con i cittadini qua nella sala del consiglio comunale a seguito di una richiesta da parte dei cittadini, non una riunione convocata da noi per informazione al consigliere Gemelli. Per quanto riguarda la strada, la chiusura attuale di via Triozzi che siamo consapevoli è ormai chiusa da qualche mese e causa non pochi disagi, più che altro sul traffico nei momenti di punta della mattina e del pomeriggio. La situazione è questa qui, noi abbiamo dovuto chiudere a seguito anche di una lettera da parte dei vigili del fuoco in merito alla pericolosità del muro che non è a piombo per circa 20 centimetri, quindi in modo importante e le vibrazioni dei mezzi più che altro quelli pesanti che possono passare da quella strada avrebbero rischiato il crollo del muro più che altro nel momento, nello spazio della curva e quindi abbiamo dovuto chiudere la strada per sicurezza, ovviamente. Abbiamo chiesto alla sovrintendenza di poter abbattere il muro o comunque di poter abbattere il muro alla metà, quindi sbassare il muro, però non ci è stata negata questa possibilità perché quello ci avrebbe permesso di riaprire comunque la strada mettendo in sicurezza il muro. In un'interlocuzione avuta anche poche settimane fa sempre con la sovrintendenza abbiamo proposto di fare una riqualificazione più generale della strada che interessasse anche il giardino di Villa Doney e di conseguenza anche il muro con una proposta di totale abbattimento del muro e a questo punto di permettere all'amministrazione di spostare il muro un pochino più internamente rispetto alla strada. A questo punto di allargare anche la strada, di metterla in sicurezza e di inserire la doppia corsia in modo più sicuro rispetto all'attuale. Quindi, stiamo già in fase di conclusione del progetto, invieremo il progetto alla soprintendenza per l'approvazione, porteremo poi il progetto esecutivo all'approvazione e questo ci permetterà però di fare laddove abbiamo come auspichiamo dalla risposta positiva dalla parte della sovrintendenza intanto di sbassare in questo caso il muro, riaprire la strada in sicurezza e successivamente poi con i tempi congrui effettuare il lavoro di riqualificazione della strada. Sicuramente non andiamo prima dei primi due mesi del 2025 come abbiamo detto anche alla riunione con i cittadini. Non è possibile riattivare, penso aver risposto a tutto, la strada che conoscevamo, che abbiamo visto durante i lavori della terza corsia dell'autostrada perché era su un terreno che non è nostro, anche se in previsione con un lavoro che stiamo facendo anche con la Regione Toscana ci sarà una nuova viabilità in quella zona lì, ma sicuramente non adesso per risolvere un po' il problema del traffico che la chiusura di via Triozzi crea”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, ringrazio l'Assessore, io spero che i tempi si possano accelerare. Comunque tanto sul tema torniamo anche successivamente o il prossimo Consiglio, la nostra opposizione aveva presentato comunque un altro atto con una proposta. Quindi, bene. Grazie”.

(Vedi Deliberazione n. 97 del 31/10/2024)

Punto 4:

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su: "Canali social Comune di Scandicci"

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, passiamo ora all'interrogazione sui canale social Comune di Scandicci presentata sempre dal gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie di nuovo presidente. Allora la mia interrogazione nasce dal fatto che avevo visto sul canale Telegram a cui ero iscritto dell'amministrazione che l'ultimo post risaliva all'aprile del 2024 e mi chiedevo come mai non fosse stato riattivato. Inoltre ero andato anche a verificare se esistesse un analogo canale Whatsapp e ho verificato che non esiste. Ora, io quindi mi chiedo con questa con questa interrogazione il motivo per il quale il canale Telegram non sia più utilizzato e se c'è la volontà dell'amministrazione di aprire un canale Whatsapp. Anticipo eventuali osservazioni e risposte da parte sicuramente di osservatori poco avveduti, sicuramente poco attenti, probabilmente in mala fede, che diranno che esiste un, che mi è stato fatto notare, non un canale, ma un profilo di Whatsapp collegato a un numero, per cui uno deve salvarsi il numero per poter ricevere le informazioni. Però ecco, visto che probabilmente non ci sono riuscito, magari la mia versione boomer ha prevalso sulle nuove tecnologie, non sono riuscito a trovare il canale accessibile pubblicamente senza salvare un numero che possa essere fruibile ai cittadini. Sono ovviamente disposto a essere smentito su questo se qualcuno mi aiuta col cellulare. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Per questo risponde la sindaca”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Buonasera a tutti e a tutti, buonasera Presidente. Dopo magari lo facciamo anche insieme questo passaggio. Allora, per quanto riguarda davvero il canale WhatsApp, questo è un canale che noi abbiamo aperto diversi anni fa, quando ancora la tecnologia ci permetteva di fare un servizio di informazione con liste, liste broadcast. Quindi tu dovevi avere il consenso del cittadino ad essere inserito attraverso ...Un cittadino cosa deve fare? Deve prendere il nostro numero, salvarlo in rubrica, mandare un messaggio con scritto news-on. Tu entri quindi con questo messaggio a fare parte di una delle liste e nel momento in cui poi uno volesse uscire può mandare un messaggio news-off e vieni automaticamente escluso dalla lista. Tutto questo manualmente. Tutto questo fatto da una persona che riceve il news on, prende il numero, lo mette in una lista, lo copia in un Excel. Quindi una tecnologia molto farraginoso che porta tra l'altro alcune complicazioni. Perché quando i numeri cominciano ad essere alti e noi siamo sopra i 3000 contatti, siccome le liste sono molte, a volte si blocca. Quindi noi abbiamo degli utenti che ci dicono che il canale non ricevono più. In realtà i messaggi partono ma abbiamo consultato tecnici e abbiamo cercato di fare verifiche e di fatto il problema non è stato risolto. Oggi però esistono nuove strade. Una può essere quella del canale mentre l'altra Whatsapp sta creando un sistema professionale a pagamento che ci potrebbe consentire di non perdere questi 3500 contatti già assunti ma di trasferirli però con un costo. L'altro discorso invece su Telegram spiega anche perché noi non abbiamo ancora fatto questo upgrade. Voi sapete che c'è stato un cambio

non solo di amministrazione, quindi ad aprile noi eravamo in una fase di silenzio elettorale, quindi eravamo in una fase complicata. Ma a questa fase si sono aggiunti due eventi, ossia il licenziamento del nostro storico ufficio stampa Matteo Gucci che è stato assunto al Comune di Firenze creandoci un vuoto nell'ufficio comunicazione che poi è stato compensato con un giornalista part-time. Quindi, comunque un indebolimento del nostro ufficio comunicazione che poi ha pesato in tutta la gestione, prima di prendere decisioni nuove e di ristrutturare l'ufficio comunicazione ha pensato di aspettare la nuova amministrazione. Quando si è insediata la nuova amministrazione noi abbiamo perso tutti gli articoli 90 perché decadono insieme al sindaco, quindi i nostri articoli 90 che erano dentro hanno dovuto per legge aspettare 20 giorni per essere riassunti, insomma c'è stato un vuoto. Dopodiché cosa è successo? Abbiamo deciso di fare un salto nell'ufficio comunicazione perché abbiamo bisogno di non correre più quel rischio che si è corso con il licenziamento in tronco, quindi lo svuotamento totale dell'ufficio cercando di rinforzarlo. Quindi abbiamo deciso che anziché andare con due articoli 90 di fare l'assunzione di un giornalista con una procedura più complessa di prendere un 110, una speciale professionalità che possa essere a garanzia anche di tutta una serie di gestione di servizi e per fare tutta questa operazione di fatto il nostro giornalista attuale che si chiama Matteo Leoni è in servizio dai primi di ottobre. Quindi ora siamo oggettivamente nelle condizioni di ristabilire e prendere decisioni come queste che sono fondamentali per noi. Il canale Telegram aveva subito uno stop proprio per una questione di mole di lavoro, poi c'è arrivata l'estate, poi questo canale non era messo a regime, studiato nelle proprie forme e quindi ora è il momento per riattivarlo. Noi non dobbiamo perdere nessuno dei nostri canali ma stiamo anche pensando che forse è venuta l'ora anche per attivarne di nuovi. Noi stiamo pensando ad esempio a TikTok che è un canale che ci potrebbe aiutare con le giovani generazioni però queste cose non si improvvisano, dobbiamo avere la certezza di una gestione corretta, di un linguaggio corretto e quindi l'ufficio dai primi di ottobre sta proprio ricalibrando e riprogettando tutti i canali. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie alla Sindaca. Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, mi ritengo assolutamente soddisfatto perché ho ottenuto le informazioni che volevo sapere con chiarezza, completezza e devo essere onesto, in quattro mesi forse questa è anche la migliore risposta alle interrogazioni che ho sentito da parte di un membro della Giunta. È vero che è un tema decisamente marginale, speriamo anche nelle altre”.

(Vedi Deliberazione n. 98 del 31/10/2024)

Punto n. 5:

Interrogazione Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni area sosta camper e bando Ministero Turismo .

Si da atto che esce dall'aula il Consigliere Enrico Meriggi; presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, anche se la comunicazione è tanto marginale o non è. Possiamo procedere all'ultima interrogazione sempre del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Aria Sosta Camper e Bando Ministero Turismo. Consigliere Superstar Gemelli”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sto sudando, vi prometto che poi parlerò poco. Spero. Allora, il Comune nel 2023, la precedente amministrazione, aveva approvato il progetto per quest'area Camper, tra l'altro a sottolineare quello che spesso accade e noi ne siamo felici, proprio ieri sera ho scoperto che il progetto è andato avanti, ora, chi mi risponderà mi dirà anche a che punto siamo con questo progetto dell'area, dell'area Camper. Questo anche a dimostrazione del fatto che riteniamo di essere un'amministrazione che stimola e che quindi nel momento in cui presentiamo qualche atto attua un meccanismo di mandare avanti le cose. Noi volevamo anche sottolineare con questa interrogazione che c'è la possibilità di aderire a un bando del Ministero del Turismo che prevede 33 milioni da destinare, da dare allo sviluppo di aree di Sosta, quindi fondamentalmente campeggi per camperisti. Quindi interroghiamo l'amministrazione per sapere il progetto approvato dal Consiglio comunale nel dicembre del 2023, qual è la tempistica prevista alla realizzazione delle aree e so che c'è qualcosa perché l'ho già sentito ieri sera un po'. Se l'amministrazione ritiene di voler partecipare al bando del Ministero del Turismo, ovviamente, per altre aree di Sosta e se il Comune ha provveduto a individuare altre aree di sosta per realizzare altri interventi per il camperismo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Risponde l'Assessore Poli”.

L'Assessora F. Poli: “Buonasera, spero di essere promossa anche io dal Consigliere Gemelli. Per quanto riguarda il progetto per la realizzazione dell'area attrezzata per autocaravan è stato approvato la parte urbanistica ma è stato rivisto nella parte legata all'edilizia in quanto i richiedenti avevano apportato delle modifiche che hanno impattato sulla parte paesaggistica facendo di fatto partire una nuova pratica. La nuova pratica ha ottenuto esito favorevole soltanto nell'ultima commissione quindi la scorsa settimana e quindi al momento sta ripartendo, però di fatto è stata ferma proprio per questo motivo qui. Una volta che verranno aggiornate le integrazioni, il richiedente avrà un anno di tempo per l'avvio dei lavori e tre anni di tempo per la realizzazione definitiva dell'area. Per quanto riguarda il bando del Ministero, se è questo che ho stampato, il bando del Ministero non è stato valutato in quanto si parla di comuni non superiori ai ventimila abitanti. E' nel primo comma. Poi dopo si fanno anche delle integrazioni, però si chiedono appunto che fra le integrazioni, cioè rispetto appunto al requisito non contemplato nel comma 1, si chiede dei comuni che ospitino annualmente eventi ricorrenti o grandi eventi a cui è attesa la partecipazione di almeno ventimila persone, presentino progetti per la costruzione per il territorio comunale entro quindici chilometri da un sito riconosciuto con le linee mondiale Unesco, ma soprattutto si parla di accordi fra i comuni e privati che devono passare da delibere di giunta. Insomma c'è una realizzazione molto complessa per quanto riguarda il discorso appunto di altre eventuali soste. Tra l'altro sul nostro territorio era già stata fatta richiesta di un'altra area camper, la cosiddetta camping La Querce, che risultava essere in atto nel piano urbanistico del 2010 e rivisto nel 2017, ma ancora attualmente ferma, e era una richiesta per 262 piazzole. Questo è quello che appunto è ancora in essere, che poi dopo non è stato in realtà portato avanti. Quindi. Ripeto, spero di essere promossa anche io, ma non lo so. Vedo facce titubanti, quindi sono un po' perplessa. Rimandata a settembre”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Vediamo, vediamo Assessore. Consigliere Gemelli?”

Il Consigliere Claudio Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Il mio giudizio, so che lo tenete, quindi mi limiterò a metterlo in più sul registro e non oltre perché ha risposto parzialmente alla domanda che volevo avere. Secondo me ci sono alcune imprecisioni. Ovviamente il bando del Ministero del Turismo ha avuto modo di leggerlo e mi sembrava opportuno portarlo all'attenzione dell'amministrazione qualora ne volesse far parte. Il tema è che i requisiti ci sono, siamo a meno di 15 km di distanza da un sito UNESCO che è il centro di Firenze, ospitiamo annualmente una fiera che fa tra oltre i 300.000 visitatori, quindi i requisiti c'erano tutti. Comunque, per quanto riguarda il resto, vorrò approfondire quest'ultima parte sull'area privata, ma non è questa la sede. In ogni caso la ringrazio, Assessore”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, grazie Consiglieri e Giunta”.

(Vedi Deliberazione n. 99 del 31/10/2024)

Punto n. 6.

Delibera di Consiglio su “Atto di indirizzo per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora alle proposte di deliberazione, con la prima delibera nell'ordine del giorno di oggi, che al numero 6, atto di indirizzo per la nomina dei rappresentanti del Comune presso ente, aziende e istituzioni. Referente per la Giunta è l'Assessore Saltarello”.

L'Assessore S. Saltarello: “Buonasera, grazie Presidente. A seguito della delibera in discussione che avevamo ritirato successivamente alla richiesta di emendamento, abbiamo ridiscusso la stessa durante l'ultima commissione consiliare. Ricevuto il parere da parte del Segretario Generale, che ritiene inopportuna la proposta emendativa nella parte in cui prevede l'espressione di un parere ancorché facoltativo in capo ai singoli capigruppo, rischiando di condizionare una scelta che il Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede sia di diretta espressione della Sindaca. Ritenendo pertanto preferibile circoscrivere il ruolo di capigruppo a quello di una mera ricezione delle candidature presentate, riteniamo di ripresentare ad oggi in Consiglio Comunale la delibera proposta in precedenza. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ci sono interventi? Sì. Consigliera Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Consigliera Di Palo Buonasera. Sì. Si cambia consigliere. A me dispiace molto di questa decisione di riproporre la delibera sulla designazione così come era stata proposta, anche perché, guardate, noi non è che abbiamo deciso di proporre questo emendamento per fare una ripicca all'Amministrazione Comunale, né tantomeno per mettere bocca su quelle che poi devono essere ovviamente le insindacabili decisioni del Sindaco. A noi ci sembrano, e fortemente questo lo sottolineiamo, che questo emendamento va soltanto nella logica di poter apportare un maggiore contributo a quello che dovrà essere la nomina del Presidente e dei consiglieri delle partecipate. Perché le

partecipate, cioè non è un vizio, non è appunto la volontà comunque di mettere bocca o di mettere zizzania o comunque, come ha detto l'Assessore, di voler condizionare. Noi non vogliamo condizionare assolutamente nessuno. Riteniamo anzi indispensabile che sia il Sindaco alla fine, al suo insindacabile giudizio, a dover decidere sulle nomine, perché giustamente poi devono rendere conto al Sindaco, quindi il Sindaco che se nasceva assume le responsabilità. Però guardate, le partecipate rappresentano veramente un argomento importante per la nostra comunità, perché forse qui si continua a ragionare, ho questa sensazione, quando si parla di partecipate, soltanto di nomine, di persone, da mettere, passatemi il termine "da sistemare". E noi non è in questa logica che vogliamo affrontare questo argomento, perché gli enti, le partecipate, assumono un ruolo fondamentale per la nostra comunità, che rappresentano veramente negli interessi, cioè vanno a toccare segmenti assolutamente indispensabili della vita dei nostri cittadini. Allora io non dico che ci debbano essere rappresentanze pluralistiche, anche se questo comunque potrebbe essere un argomento all'ordine del giorno, ma non è questo il punto. Noi chiedevamo soltanto che venisse accolto la possibilità di ascoltare un contributo, non dico dei consiglieri comunali, perché chiaramente nel momento in cui si accoglie un contributo dei consiglieri comunali c'è una discussione pubblica. Quindi si chiedeva che venisse istituita una commissione, o se non istituita comunque venisse incaricata la prima commissione, in modo da poter tutti insieme riuscire a dare un contributo su quello che potevano essere, a nostro parere, i curriculum portati. Perché poi anche in commissione è stato detto dall'Assessore che la persona nominata ci deve essere un rapporto fiduciario da parte del sindaco. Ora, insomma, fino a un certo punto, nel senso la fiducia è importante, ma c'è bisogno anche delle competenze, perché altrimenti se sono io Sindaco vado a chiamare il mio amico che vende le macchine a New York perché ho fiducia a lui, ma non conosce la realtà del territorio di Scandicci. Quindi quando noi abbiamo chiesto questo, l'abbiamo chiesto non con la volontà di mettere bocca, di mettere zizzania, di cominciare a sindacare o di voler condizionare, è stato un termine grave che questo ho sentito, perché il Sindaco dovrebbe lasciarsi condizionare quando quello che noi si chiedeva è soltanto di tutti insieme poter valutare, tutti insieme non nemmeno un consiglio, quindi in un gruppo ristretto, di poter apporre le nostre riflessioni e poi lasciare assolutamente la competenza al Sindaco. Non solo. In Commissione è stato detto che i Consiglieri Comunali hanno l'accesso agli atti, è vero, però io assumo due aspetti, prima di tutto uno pratico e uno, chiamiamolo così, più politico e più ideologico. Allora, intanto l'accesso agli atti, appunto, lo possiamo avere per qualsiasi cosa, chiaramente voglio fare l'accesso agli atti su una manutenzione della strada, chiaramente che lo posso fare, però qui uno, dice, se vuole può chiedere l'accesso agli atti per avere queste candidature, si potrebbe fare anche per questo. Però è proprio una questione di principio, è un discorso proprio di voler porre la questione dei nomi, più che dei nomi, delle competenze, cioè non parlare dei nomi, parlare delle competenze che queste persone devono avere, per poi arrivare al nome, cioè quindi è proprio un discorso politico, un discorso che va nell'interesse della trasparenza e nell'interesse di tutti i cittadini, perché i cittadini poi chiaramente hanno eletto tutti i Consiglieri, sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione, e poi pratico .. nel senso perché noi sappiamo benissimo che l'accesso agli atti, nel momento in cui le richiediamo, gli uffici hanno tempo 30 giorni per rispondere. Ora, se uno vuole far ostruzionismo si chiede l'accesso agli atti e nel frattempo le nomine sono già venute, per cui non si chiedeva assolutamente di riproporre questa cosa. Io sinceramente avevo avuto anche delle piccole speranze che perlomeno un parte potesse essere accolta, visto che sono

passati tre Consigli Comunali e quindi adesso ci ritroviamo a ridosso di doverla per forza deliberare, a quanto pare tutto questo tempo che è passato non è servito assolutamente a niente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie. Grazie alla consigliera Dipalo. Ci sono altri che chiedono di intervenire? Non ci sono altri? Si passa in votazione? Io ho il Consigliere Bellosi. Ah sì, Consigliera Lamarca. Si fa per l'alternanza”.

La Consigliera I. LaMarca [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente. Più o meno come è andata la vicenda, già l'ha spiegato l'Assessore Saltarello. Comunque sia la valutazione rispetto all'opportunità del parere da parte dei consiglieri o comunque sia dei capigruppo, secondo me è una valutazione più che giusta perché il rischio è quello comunque sia di spostare la discussione anche su un piano magari giornalistico e secondo me per quanto riguarda le persone candidate non sarebbe corretto che anche si potesse mettere in discussione la professionalità o capacità di qualcuno piuttosto che di qualcun altro. La scelta ovviamente del rispetto al regolamento, scusate sto rimbombando, è comunque in linea con il dettato normativo che deriva sia dal TUEL che poi anche dal Testo Unico in materia di società partecipazione pubblica. Si tratta comunque sia di una nomina certamente a stampo fiduciario. Prima cosa perché come già ha detto giustamente la consigliera Dipalo poi dell'attività che svolgono i Consiglieri o comunque sia le persone disegnate dalla Sindaca ne risponde la Sindaca stessa in quanto rappresentante legale e dopodiché ovviamente la nomina ha anche un puro stampo politico e fiduciario nel momento in cui la nomina ha anche la funzione di contestualizzare una strategia di governance locale e di pianificazione. Quindi diciamo che in un certo senso se la questione rispetto alla valutazione anche sotto il profilo delle competenze o meno va a finire in una discussione pubblica magari anche giornalistica un po' potrebbe probabilmente incidere e interferire rispetto ad una scelta che deve essere libera della Sindaca. E poi appunto io la pongo anche sotto un piano proprio morale nel senso sarebbe brutto buttare nel mezzo ad una discussione che può davvero andare a sindacare rispetto alle capacità di uno perché uno nel curriculum ha più esperienze, ha un grado magari di istruzione diverso, ha più competenze sull'altro, quindi secondo me sarebbe veramente brutto che poi una discussione del genere mettesse nel mezzo delle persone andando anche proprio appunto ad incidere sulla loro capacità o meno. C'è comunque come diceva la Consigliera giustamente uno strumento che è l'accesso agli atti e che comunque sia come poi alla fine per ogni bando si può richiedere l'accesso agli atti per ottenere le candidature dopo la chiusura, cioè decorso il termine e non prima. Il parere comunque sia sarebbe stato qualcosa di facoltativo, di non vincolante, quindi alla fine si comprende bene che forse non c'è una grande opportunità nell'intraprendere questa strada. Quindi comunque i Consiglieri saranno legittimati ad accedere agli atti e a ricevere tutte le informazioni che vogliono ottenere rispetto ai candidati. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Lamarca. Passiamo al Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Ma allora non ho capito se è da votare questo emendamento di Fratelli d'Italia, lo voteremo a favore, ma vorrei spostare un attimo l'argomento rispetto alla proposta che trovo legittima ma che non è dirimente. Insomma, poi di fatto, la legge attribuisce al sindaco la facoltà di fare questa nomina,

quindi si può fare tutta l'attività istruttiva prima e poi dopo di che il Sindaco ha il nomine e poi dice la legge e facciamo. Piuttosto vorrei si parlasse di competenze, come il Regolamento parla di fiducia ma anche di competenze giustamente, quindi ecco, magari dovremmo spostare l'attenzione sulle competenze delle persone che andremo a individuare negli organismi che rappresenteranno il Comune e in un po' meno di fiducia, quindi questo mi auguro e l'attività di controllo è come gruppo faremo a nome in avvenuta rispetto alla selezione che sarà stata fatta. Credo piuttosto che per esempio sull'articolo 8, mi sembra che sia l'articolo 8, che riguarda il potere di controllo del Consiglio comunale andrebbe invece specificato meglio, è un po' astratto, su quello semmai ci riserviamo di lavorarci a una battuta, non abbiamo preparato emendamenti ma semmai faremmo un'altra a parte, che dice il Sindaco deve relazionare rispetto a quali sono gli enti partecipati, a cui il Comune ha diritto ai rappresentanti e a chi ha nominato. Sarebbe interessante che questa relazione fosse temporalizzata, ogni volta avviene questa relazione del Sindaco in Consiglio comunale? tutti gli anni? solo quando vengono fatte le nomine? Questo sarebbe importante capirlo, fosse possibile anche adesso o a breve, quanti enti partecipati sono interessati a questo regolamento e quale nomine dovremmo andare a fare. Credo che questo sia importante. Semmai il tema vero è che dovrebbe stare a cuore l'opposizione, lo ha accennato anche Gemelli in Commissione, io questo lo trovo del tutto civile, negli enti laddove i membri siano non soltanto uno ma siano più di uno, penso alle farmacie comunali dove è un fatto importante che il Comune ha ancora la maggioranza, io credo che lì debba tornare in modo importante la rappresentanza delle istituzioni e anche della politica perché non è una parolaccia, assolutamente, perché in questi anni è prevalso tanto il socio - privato, pur avendo il 49% la minoranza rispetto a quello pubblico, noi abbiamo bisogno, se le farmacie comunali hanno ancora senso in quanto tali, che quel 51% sia fatto pesare e sia valorizzato per quello che è, perché le farmacie comunali o sono un servizio sociale avanzato per la cittadinanza, quindi si trova dei prodotti a costo abbattuto, si trova dei servizi che da altre parti non ci sono, se devono fare il servizio le farmacie private o dei supermercati andrebbe fatto una riflessione perché, come dire, ha senso la nostra presenza se quello è, e per me lo sono ancora le farmacie comunali un presidio sociale, quindi c'è bisogno di rappresentanze sia competente e magari laddove c'è più di due rappresentanti, ci sono tre rappresentanze, che in queste rappresentanze siano tenute conto di tutte le sensibilità. Io non sono a chiedere a rivendicare i posti, non ho candidati, ma credo che sia un valore il fatto che il sindaco e tutti noi siamo sempre pro tempore e quei rappresentanti rappresentino non solo una persona ma tutte le sensibilità che sono presenti in quest'aula, quindi credo questa semmai potrebbe essere una battaglia maggiormente qualificante, per il resto noi speriamo che le persone che saranno nominate dal Sindaco, come dice la legge, siano persone competenti per quel ruolo lì, che facciano bene l'interesse del Comune e con le quali ci possa essere un'interlocuzione e le commissioni, la grazia di controllo, se mai ci sarà, e le altre commissioni affinché si possa annualmente relazionare rispetto a che attività fanno i membri in quell'istituzione e cosa hanno fatto per rappresentare bene il Comune di Scandicci in quell'istituzione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bellosi..la parola al Consigliere .. No. Il Consigliere Anichini ha ritirato. Interviene la Sindaca. No. Non interviene più nessuno. Si può passare alla votazione? Dichiarazione di voto no? Quindi procediamo, mettiamo, apriamo ... no no non è una affermazione, è una constatazione. Non volevo togliere la possibilità di fare dichiarazioni di voto. Avete una dichiarazione di voto? Oh, vedi c'è una dichiarazione di voto. Mi scuso se ho

inibito la dichiarazione di voto alla Consigliera Dipalo. Scusate ma mi ritorna Andrea Anichini a me”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Mi è rimasto un pochino qui, per cui in occasione della dichiarazione di voto mi dispiace che la collega Lamarca abbia puntualizzato sul fatto che viene esclusa totalmente questa cosa perché altrimenti si mandava in caciara giornalistica, credo che è una cosa che non ci appartiene assolutamente, non facciamo politica sui giornali, non si vuole assolutamente che i nomi potessero andare sui giornali e essere messi alla berlina di tutti o fare polemica su questo, di conseguenza per questo motivo e per tutto quello che è stato detto prima, la nostra posizione è contraria a questa delibera. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Solo per dichiarazione di voto Anichini. Chiaramente noi voteremo a favore, convintamente questa a delibera è coerente con quello che abbiamo sempre fatto e abbiamo la capacità e la conoscenza, le competenze e ci sentiamo pienamente responsabili delle scelte che facciamo di governo e quindi come abbiamo sempre fatto nomineremo nelle nostre partecipate persone competenti che hanno dimostrato anche nel tempo di portare risultati importanti, visto che la più grossa partecipata che abbiamo è Farmanet, almeno quella che è gestita direttamente da noi, ormai da anni distribuisce utili, quindi ormai diciamo così, essendo anche anziani abbiamo iniziato questo percorso tanti anni fa, in particolare sulle farmacie, l'abbiamo ristrutturato, l'abbiamo fatto importanti investimenti grazie anche alla presenza del privato e dopo averle riqualficate oggi possono distribuire anche i utili che noi utilizziamo per dare maggiore servizio ai nostri cittadini, quindi siamo in linea con quello che abbiamo fatto e continueremo su questa strada”.

Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini, quindi ora possiamo procedere alla votazione, mettiamo in votazione la delibera al punto 6. Chiudo la votazione, 16 favorevoli, 7 contrari, la delibera è approvata. Non c'è? C'è la votazione per l'immediata eseguibilità? Procediamo ora alla votazione per la immediata eseguibilità. La votazione è aperta. Chiudo la votazione. Favorevoli 16, contrari 7, approviamo l'immediata eseguibilità”.

(Vedi Deliberazione n. 100 del 31/10/2024)

Punto n. 7.

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Stefano Pacinotti e che esce dall'aula il Consigliere Giovanni Bellosi: presenti n. 23; assenti n. 2;

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo a questo punto, al punto 7. La delibera sulla variazione del bilancio di previsione finanziaria del 2024-2026, articolo 172 comma 2 del decreto legge numero 267-2000, illustra per la giunta l'Assessore Tomassoli”.

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente. Buonasera di nuovo, questo è un atto che è già passato in commissione, è stato presentato in commissione, riguarda l'ex liceo Leon Battista Alberti, il 30 ottobre 2023 è stato stipulato il contratto con il quale veniva, appunto, trasferita a terzi la proprietà del complesso e l'amministrazione si impegnava a liberare l'immobile da cose mobili presenti nello stesso. A seguito di questo e sulla base di una valutazione che ha fatto l'ufficio con una serie di preventivi, è stato individuato nella cifra di 140 mila euro il costo per lo smaltimento di tali cosiddette cose mobili. Quindi a seguito di questo, ricordando che si parla del 2023, è stata destinata una parte dell'avanzo del rendiconto 2003 a queste risorse affinché possa essere liberato da questi cosiddetti rifiuti”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Assessore Tomassoli, se qualcuno intende intervenire, si prenoti. Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Non volevo farvi sentire la nostalgia, quello che dice l'Assessore è corretto, indubbiamente. Il tema è un altro, l'ex Alberti è stato venduto, quindi contrattualmente doveva essere lasciato libero da persone e cose. Quello che noi anche ieri abbiamo contestato in Commissione era la mancanza di una previsione dei costi di bonifica dell'area, anche perché come sappiamo c'è stato un contenzioso a seguito da parte del proprietario, c'era anche un articolo di stampa che lo esprimeva molto chiaramente, un contenzioso a seguito di un accertamento che vedeva l'edificio sicuramente libero da persone ma non libero da cose che l'Assessore ha definito cose mobili e che c'era anche una parte di rifiuti relativi all'amianto e quindi a una bonifica che andava fatta, questo avrebbe comportato dei costi maggiori e da quello che abbiamo capito in sede di contenzioso si è poi addivenuti ad una trattativa con i vari preventivi presentati dal Comune e dai privati per smaltire questi rifiuti. Bene. Si tratta semplicemente di un atto dovuto, una variazione di bilancio alla quale annuncio subito che ovviamente noi voteremo contro, tuttavia volevo solamente sottolineare che queste cose mobili di cui l'assessore faceva riferimento sono l'esito di una cattiva gestione dovuta al fatto che quell'edificio è stato occupato per mesi da persone senza fissa dimora, nonostante le ripetute, in passato ci siamo intervenuti tutti, quelli di opposizione, tutti e tante volte. Quindi, probabilmente dovremmo fare un altro tipo di riflessione se ci fosse stata un'attenzione diversa dall'amministrazione che ha lo stesso colore di quella di adesso nonostante le differenze. Probabilmente se avesse funzionato quell'apparato di sicurezza, di cui oggi parliamo nella scorsa consigliatura, probabilmente quell'edificio non doveva essere occupato, non ci dovevano essere persone che lo occupavano abusivamente che poi hanno lasciato l'ex Alberti in quelle condizioni e questo però ci racconta anche di una gestione della sicurezza nella precedente Giunta evidentemente non brillante ma i risultati si vedono anche in questo nuovo periodo di questa nuova amministrazione, perché comunque Scandicci continua a non avere occupazioni, grazie al cielo, però insomma avere comunque problemi di sicurezza. A quest'ora probabilmente non dovremmo pagare una somma così ingente se si fosse evitato che quel palazzo venisse occupato. Quindi questa è una riflessione politica che mi sentivo di fare proprio perché quando si parla di rifiuti eccetera poi bisogna anche andare a vedere che cosa sono e quali sono le cause ed era opportuno secondo noi andare a sottolineare questo tema. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, ci sono altri che intervengono? Niente. Allora nemmeno per dichiarazione di voto? Bene, quindi direi di mettere in votazione la delibera. Posso chiudere la votazione? Sì. Favorevoli 16, contrari 7, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per la immediata eseguibilità. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Mancano un po' di voti.. No .. ci sono tutti, ok. Favorevoli 16, contrari 7, anche la immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi Deliberazione n. 101 del 31/10/2024)

Punto n. 8:

Mozione Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica Modifica Regolamento del Consiglio Comunale.

Rientra in aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora al primo degli ordini del giorno, delle mozioni. Abbiamo al punto 8 la mozione del Gruppo Consigliare Bellosi, Sindaco Scandicci Civica, riguardo alla modifica del regolamento del Consiglio Comunale. Chiede di intervenire Bellosi nella facoltà”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Abbiamo fortemente emendato questo testo perché avevamo chiesto al Segretario la conformità della delibera della mozione precedentemente presentata e aveva fatto dei rilievi, scusate, ho fatto una corsa. Ora mi ripiglio. Allora, erano stati fatti dei rilievi relativamente alla legittimità della proposta nel senso che il nostro gruppo aveva ripreso il regolamento del Consiglio Comunale di Firenze, che è tuttora vigente peraltro, che prevede per la garanzia di controllo una votazione del Presidente limitata ai soli membri dell'opposizione per favorire la scelta libera e arbitraria dell'opposizione stessa. In realtà ci sono poi una serie di pareri del Ministero che dichiarano effettivamente non legittima questo tipo di soluzione, incredibilmente nonostante sia il sistema con il quale il Comune di Firenze e di Venezia tuttora individuano il Presidente della garanzia di controllo, ma effettivamente quel tipo di votazione limita, come dire, la competenza dei singoli Commissari che invece hanno il diritto a esprimere il proprio voto relativamente alla presidenza e della Commissione stessa. Siccome per quanto ci riguarda il tema è sempre lo stesso, ovvero che la legge attribuisce ai Comuni la facoltà di insediare la Commissione di garanzia di controllo e che la Presidenza e la omissione è appannaggio delle minoranze. Quindi appannaggio delle minoranze non vuol dire che il Presidente debba essere uno qualsiasi delle minoranze, ma debba essere espressione delle minoranze. Siccome va contemplata l'ipotesi per la quale le minoranze possano non essere unanime in questo tipo di scelta, perché le minoranze vengono, come in questo caso, anche da percorsi diversi, non hanno obbligo di unione, non hanno obbligo di essere unite e di avere gli stessi obiettivi e le stesse sensibilità. Qui, per esempio, era candidato il Partito Comunista Italiano e ci poteva essere in Consiglio una rappresentanza di quel partito e la rappresentanza dei Fratelli d'Italia. Non si capisce perché avrebbero dovuto trovare una sintesi rispetto a quegli altri temi. Quindi la maggioranza che è portatrice dello stesso programma elettorale, dello stesso

candidato a sindaco, evidentemente obbliga di unanimità e di coesione le minoranze, soprattutto se frutto di percorsi elettorali diversi e sensibilità diverse, possano andare d'accordo o non andare d'accordo. Il tema non è l'attuale questione che pure c'è relativamente alla garanzia di controllo, il tema è più ampio e bisogna affermare questo principio, cioè se la Commissione di garanzia di controllo ci deve essere, il Presidente e la stessa devono essere espressione delle minoranze. Si esprime un'espressione in due modi, cioè o all'unanimità, se c'è meglio, ma siccome non è obbligatorio e essenziale che ci sia, in alcuni casi non è neanche probabile che ci sia, ripeto, si parla di schieramenti diversi, candidati sindaci diversi, programmi elettorali diversi e culture diverse, quindi è normale che, come dire, liberamente ognuno faccia il proprio percorso, la propria scelta, e in questo caso non si può che scegliere a maggioranza delle minoranze, scusate il gioco di parole, ma il senso è questo. Diversamente si corrono dei rischi che stravolgono il principio della garanzia di controllo, che appunto parla di designazione del Presidente delle minoranze. Diversamente ci può essere una scelta arbitraria che la maggioranza può fare su uno qualunque dei membri della minoranza, anche rispetto a scissioni interne, rispetto a ambizioni personali motivate, qui a Scandicci, ci sono state delle fasi in cui le persone addirittura dello stesso partito si sono candidati con l'appoggio solo di se stesso contro la designazione della minoranza. In quel caso non furono prese in considerazione, ma il tema resta attivo, quindi serve uno strumento che garantisca alle minoranze totale autonomia rispetto a questo, perché sennò appunto la maggioranza va a scegliere il Presidente che ritiene migliore, lo può fare in modo virtuoso, lo può fare valutandone le caratteristiche, lo può anche con scopi politici scegliendo l'opposizione alla minoranza più gradita e che si ritiene meno problematica, più affine, per mille ragionamenti e può fare la maggioranza. Io credo che questo sia un tema che deve stare a cuore di tutti, non in questa legislatura, ma per il futuro, a chi è maggioranza e a chi è minoranza. Quindi l'autonomia dell'opposizione che è uno strumento di legge fondamentale, la presenza delle minoranze, perché se non c'è minoranza non c'è neanche confronto dialettico e quindi quelle che sono le prerogative devono restare in capo alle minoranze, all'unità evviva, quando si può è molto bello, ma quando non c'è l'unanimità vanno trovati strumenti che garantiscano questo tipo di principio. Quindi noi abbiamo presentato una serie di modifiche alla nostra mozione che ora diamo al Presidente del Consiglio, nel quale sostanzialmente si propone questo schema, ovvero che prima della votazione del Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo, il Presidente del Consiglio comunale convochi i membri della minoranza, di tutte le minoranze in Commissione e ricerchi tra questi la designazione al candidato a Presidente, che deve essere unica perché il nostro regolamento parla di designato e non di designati. Quindi, in quella sede le minoranze esprimono o all'unanimità o a maggioranza il candidato Presidente che è espressione maggioritaria o espressione numericamente più qualificata della minoranza, il Presidente del Consiglio raccoglie questa indicazione, la porta in Commissione all'insediamento e la Commissione esprime il proprio voto e lo può esprimere liberamente, nel senso che il rilievo del Segretario che da questo punto di vista credo corretto e che non si può limitare il diritto di voto di un Commissario che è membro della Commissione e che debba poter esprimere il proprio voto. Quindi con questa modifica si salvaguarda entrambi i principi, ovvero che il Presidente della Garanzia e Controllo lo sceglie le minoranze e lo sceglie in base alle regole della democrazia, quindi all'unanimità se c'è l'unanimità, a maggioranza se c'è la maggioranza, perché così deve essere perché sennò è la maggioranza che sceglie la minoranza più gradita ed è un tema totalmente diverso rispetto alla logica della Commissione della Garanzia e Controllo. Siccome è facoltativa la Garanzia e Controllo mi viene da

dire meglio che non ci sia che sia motivo di scelta arbitraria della maggioranza della minoranza che più piace che è un principio terribile. L'altro si garantisce comunque il diritto alla maggioranza a esprimere un voto perché rispetto a quel designato mi pare questo uno strumento assolutamente civile recepibile da tutti e garantisce tutti perché, credo che questo principio debba essere di tutti. Mi pare ancora se debba parlare di questa cosa a novembre la trovo incredibile e presento al Presidente del Consiglio Comunale il testo nuovo emendato e se ne da lei lettura insomma del testo così come risulta. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie. Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : “Allora, come dire tanto, allora come diceva anche il Consigliere Bellosi la Commissione Garanzia e Controllo è facoltativa e noi l'abbiamo istituita io credo più di vent'anni fa per dimostrare che comunque non c'è un pregiudizio di far partecipare l'opposizione alla discussione consigliere nei termini anche della commissione garanzia, molti comuni non l'hanno mai istituita quindi noi ci crediamo nel buon funzionamento della garanzia e controllo secondo me è anche utile per la maggioranza che la commissione garanzia e controllo sia in piena di efficacia e che funzioni bene e ha sempre funzionato bene anche perché è composta da tutte le rappresentanze del Consiglio, sia le maggioranze che le minoranze. Chiaramente qui c'è un problema politico che è una non volontà di trovarsi d'accordo sulla spartizione di un piccolo posticino diciamo così del Consiglio Comunale e quindi di conseguenza siete voi dell'opposizione a litigarvi uno strapuntino rispetto a quello che è l'organizzazione istituzionale perché questo è il tema, questo è il tema della discussione. Quindi quando poi avevamo messo fin dall'inizio questo percorso in cui avevamo proposto di avere le rappresentanze in consiglio sia del vicepresidente che del presidente della commissione alle opposizioni che la scorsa volta per esempio il vicepresidente era della maggioranza non era scontato che questo avvenisse. L'abbiamo fin dagli inizi, inizialmente sempre messo a disposizione e qualsiasi proposta che veniva dall'opposizione noi avremmo votato sia come vicepresidente del Consiglio che come Presidente della commissione. La norma, la legge prevede che non ci possa essere l'esclusione o la votazione da parte dei membri delle Commissioni quindi anche questo emendamento noi lo rigetteremo rispetto a quelli che sono le indicazioni anche delle norme nazionali su cui noi, come dire, ci prenderemo poi, prima o poi se volete costituirla questa Commissione garanzia e controllo anche la responsabilità della composizione stessa. Ripeto, ripeto, ripeto .. il tema della modifica è sempre la stessa cioè o si sancisce il fatto che chi ha qualche consigliere in più ha la presidenza di garanzia e controllo o sennò è inutile fare le alchimie e provare sempre lo stesso risultato quindi ripeto noi stiamo per il mantenimento della non modifica del regolamento anche su indicazioni ci sono dei candidati a una ulteriore messa a disposizione da parte della maggioranza a votare qualsiasi candidato unitario esprima le minoranze”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie grazie presidente della parola condivido l'intervento del capogruppo Anichini e mi permetto di inserirmi nel dibattito anche come membro della Commissione di Garanzia e Controllo di parte di maggioranza.

È chiaro che quanto abbiamo discusso e quanto è stato anche pronunciato ai principi di questa consiliatura rispetto alla composizione della Commissione di Garanzia e Controllo, dice il contrario che ha detto lei adesso, Consigliere Bellosi, perché di fatto all'inizio e al principio di questa discussione fumo accusati anche mezzo stampa di inciucio, per chi la politica non la fa sulla stampa. Ma detto questo penso che la pronuncia e la riflessione che è stata fatta in questi mesi e in queste settimane ha avuto un'elaborazione molto profonda rispetto all'argomentazione della Commissione di Garanzia e Controllo e alle modifiche statutarie che poi giustamente avete riportato sia nel testo originale della vostra mozione che con l'emendamento che avete presentato e abbiamo ascoltato oggi a questo Consiglio. Vorrei fare però alcune specifiche puntualizzazioni anche perché ci sono stati alcuni pronunciamenti dalla parte amministrativa di questo Comune rispetto all'interpretazione delle norme nazionali e che ovviamente vedono anche un'interpretazione di quelle che sono le mozioni, un argomento molto simile lo abbiamo trattato seppur parlando di una partecipata rispetto alla prima delibera all'ordine del giorno di oggi sull'interpretazione di chi dovesse esprimere che cosa. Ecco, Benché ci sia un testo nazionale di riferimento, è il testo unicamente locale del decreto legislativo 267 del 2000 che specifica a chi e a quali organismi spettano determinati poteri e determinate competenze, è chiaro che la competenza e la scelta del Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo spetta al Consiglio Comunale, all'Art. 44,1 si istituisce di fatto la Commissione di Garanzia e Controllo all'interno del testo unico enti locali che deve essere normata specificatamente all'Art. 13 degli Statuti del Consiglio Comunale e a differenza di tutte le altre commissioni consiliari permanenti, sia nel testo unico enti locali, sia all'interno degli articoli che la prevedono degli statuti comunali, non si norma e non si specifica il procedimento, il processo per l'elezione del Presidente, ma si fa riferimento sempre all'Art. 22 del testo unico e enti locali e si precisa che la Presidenza debba aspettare ovviamente alle minoranze. Penso e mi immagino che questa discussione che veda modelli come quello di Firenze o veda modelli di altri Consigli Comunali o si interroghi da quando sono stati istituiti i comuni e le commissioni di garanzia e controllo, penso che ci si interroghi se e come il Presidente della Commissione possa spettare, secondo il dettato normativo alle opposizioni, nella fattispecie che ha evidenziato anche lei, Consigliere Bellosi, cioè nel momento in cui le opposizioni non si trovano d'accordo che cosa si fa? In un'interpretazione e in una lettura dell'attuale testo e dell'attuale Statuto del Consiglio Comunale è chiaro che se non c'è il voto della maggioranza il Presidente della Commissione garanzia e controllo non può essere eletto perché ci vuole la maggioranza assoluta dei membri di diritto e quindi che sia il Presidente della lista civica Bellosi o sia di Fratelli d'Italia, comunque dall'uno o dall'altro gruppo dell'opposizione, la maggioranza verrebbe di fatto attaccata o giornalmisticamente come è stato contestata all'interno del Consiglio Comunale e della Commissione competente. Fortunatamente la giurisprudenza è venuta in aiuto perché noi non abbiamo una funzione nomofilattica e non possiamo riscrivere le norme come il Consiglio Comunale, ma la Corte di Cassazione per quanto riguarda le società partecipate e il Consiglio di Stato per quanto riguarda la Commissione garanzia e controllo hanno espresso, in questo caso il Consiglio di Stato, nella sentenza numero 3432 del 2007, Sez. V, che in caso di votazione il voto non può essere separato, quindi per quanto riguarda la votazione del Presidente della Commissione garanzia e controllo non si può separare l'esercizio di voto della maggioranza da quello delle opposizioni, perché questo di fatto va a compromettere l'istituzione del Consiglio Comunale e il ruolo del Consigliere Comunale, che in un principio di alternanza democratica è sempre Consigliere Comunale a prescindere dal colore politico, perché poi si può presentare

anche il caso in cui un Consigliere Comunale di maggioranza, lo abbiamo visto anche in passato e altre volte, esca dal proprio gruppo consigliere e vada nel gruppo misto o vada all'opposizione, è un caso ammesso per il principio di divieto di mandato imperativo e quindi di fatto il voto non si può scorporare, questo l'ho detto non per ripetere un borioso dettato normativo, ma per fare presente che anche come maggioranza ci tuteliamo rispetto a quel principio che anche lei ha ricordato all'inizio, noi siamo per rispettare la legge e la rispettiamo, da questo punto di vista fortunatamente ci sono anche i partiti, c'è anche la politica per cui quando si tratta di modificare le normative nazionali si può anche fare riferimento ai propri partiti di riferimento a livello nazionale e non al suo puro civismo. Fermo ciò questo è stato un dibattito che ha visto una operazione politica e qui seppur acclamato e contestato, vi invito ad andare a rileggere gli articoli che sono passati mesi fa rispetto alla discussione della Commissione Garanzia e Controllo, se la Commissione Garanzia e Controllo come tutte le altre commissioni è composta da 12 componenti, la maggioranza è il 50% più 1 degli aventi diritto e quindi viene espresso con i voti della maggioranza consigliere, da questo punto di vista è giusto l'appello del Capogruppo Anichini, stando e fermi su queste norme rispetto anche alla sentenza del Consiglio di Stato, penso sia irricevibile, ecco, comunque la proposta di emendamento che di fatto comunque va a scorporare il voto, seppur non all'interno della stessa commissione, addirittura si chiede, se ho interpretato bene, al Presidente del Consiglio di convocare in separata sede le minoranze e quindi non ammettendo al dibattito le maggioranze e ricordiamo che tutte le commissioni sono aperte, anche ai membri che non ne fanno parte e non ne sono diritto, anche la Commissione Garanzia e Controllo ha questo funzionamento, però noi dovremmo come maggioranza non solo non partecipare alla Commissione Garanzia e Controllo, ma di fatto anche qualora dovessimo poi decidere noi la Presidenza, perché prima o poi capiterà, seppur non è obbligatoria, ai sensi dell'articolo 44 del Tuel, la Commissione Garanzia e Controllo, ma ci auspichiamo prima o poi di decidere la Presidenza della Commissione Garanzia e Controllo, quindi o si viene esclusi o di fatto si viene attaccati perché si fa il libero esercizio di voto, quindi su questo c'è un fraintendimento che di fatto trattammo anche all'ultima Commissione Garanzia e Controllo quando venne convocata e la richiesta che abbiamo fatto alle opposizioni rimane tale, cioè o non dobbiamo partecipare come maggioranza o al voto o di fatto dobbiamo andare sempre in contrapposizione rispetto alla legge nazionale e di fatto non votare o scegliere una designazione già fatta e prenderne atto, quindi concludo l'intervento qui di fatto sottolineando la proposta irricevibile. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora intanto prendiamo atto sicuramente che c'è stato il tentativo di superare dei meccanismi che erano contenuti nella prima versione della mozione che presentavano tutta una serie di profili di illegittimità che sono stati ben riassunti nel parere del Segretario e da quello che ho capito anche in qualche modo recepiti dall'altra opposizione. Aggiungo che rispetto alla prima versione tutto questo, l'accoglimento di questa prima versione avrebbe comportato il rischio di un'impugnazione innanzi alla giustizia amministrativa, col un rischio di sospensione, congelamento, sine die dell'attività della nomina, della composizione, dell'attività della Commissione di Garanzia e Controllo che è interesse tanto della minoranza, ma quanto anche

della maggioranza per la funzione di stimolo che essa ha, il fatto che a stretto rigore non sia obbligatoria, naturalmente non ne riduce il peso politico. Ed è proprio sulla politica che bisogna insistere per superare l'impasse che evidentemente c'è stata e c'è con riferimento alla Garanzia e Controllo, perché ricorrere a meccanismi che in qualche modo generano una forzatura istituzionale, peraltro come si dice a spot, cioè contingente, non strutturale, è piuttosto pericoloso, è sostanzialmente sbagliato. Noi riteniamo che qualora si dovesse decidere di procedere con un meccanismo idoneo a revisionare, come si dice a fare il tagliando a tutte le fonti che regolano il funzionamento del Consiglio, naturalmente Fratelli d'Italia sarebbe ben disponibile a offrire tutto il contributo necessario, ma a interventi spot francamente no. Rifiutiamo l'approccio metodologico oltre che di merito, perché l'idea che si possa risolvere il problema politico attraverso una forzatura istituzionale è una metodologia che non ci appartiene. Detto questo, si prende atto, come dicevo prima, della modifica dell'emendamento presentato dall'altra opposizione, ma non se ne può accogliere certamente l'impostazione. Non solo per i motivi che sono stati richiamati in quest'Aula, ma perché banalmente, mi permetto di dire, che l'intento che sta alla base di questo emendamento è perfettamente raggiungibile all'interno della Commissione stessa e nel dibattito che si deve svolgere al momento della nomina del Presidente. Non c'è bisogno di spacchettare i momenti della designazione con i momenti della elezione del Presidente. Ci sono dei rapporti di forza diversi, come diceva giustamente il collega Bellosi, ci sono delle differenze strutturali, sostanziali, magari che affondano le radici nella campagna elettorale e via discorrendo. Bene, la Commissione, la plenaria, si potrebbe dire, è il luogo deputato per discutere di queste cose. È il luogo deputato perché i rispettivi e i reciproci rapporti di forza trovino la loro espressione senza che vi sia pregiudizio della totalità dei diritti di ciascun consigliere, di maggioranza e di opposizione che, lo dicevate ma è giusto ripeterlo, sono stati eletti e trovano la loro legittimazione per l'espressione e l'esplicazione di tutte le funzioni diciamo tipiche e dovute da ciascun Consigliere nella loro totalità e il nodo politico perché di questo si sta parlando non può che trovare sede, non può che trovare diciamo scioglimento all'interno del dibattito in sede di Commissione. Lì, come dicevo, si misurano i rapporti di forza, lì ciascuno dovrà compiere delle scelte e assumersi delle responsabilità politiche. Posso assicurare che se all'esito della Commissione che è di prossima celebrazione dovesse risultare un nominativo che non è quello che è indicato da Fratelli d'Italia troverà in Fratelli d'Italia tutta la necessaria e doverosa collaborazione nell'interesse dell'istituzione che rappresentiamo e nell'interesse della cittadinanza tutta. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì, grazie consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pacinotti”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Presidente, buonasera Consiglieri. In merito all'intervento del consigliere Bombaci io ci tengo a precisare una cosa che già l'attuale regolamento prevede due fasi, una designazione da parte delle minoranze e la successiva votazione. Quindi la nostra mozione va a colmare una mancanza dell'attuale regolamento, cioè quello di stabilire un metodo per arrivare a questa designazione unitaria delle minoranze. Poi detto questo, caro Consigliere Anichini, strapuntini, posticini, questi sono termini che appartengono a voi perché noi quando si parlava delle nomine della Sindaca certo non abbiamo usato questi termini perché mi sembra che abbiamo tenuto parole rispettose, abbiamo tenuto toni come sempre corretti invece voi chiaramente esordite con i vostri interventi parlando di strapuntini, posticini eccetera. A

me mi chiedo se questo è un dialogo politico maturo e mi chiedo anche se la Sindaca vuole questo dialogo perché mi sembra veramente una cosa assurda esordire parlando di strapuntini, posticini quando la delibera prima si parla delle nomine del Sindaco e noi siamo intervenuti in maniera rispettosa e come sempre con toni corretti. Comunque nel merito della mozione ci tengo a dire che oggi siamo stati nella condizione di non avere una designazione unitaria come non c'è stata anche nelle precedenti legislature perché mi ricordo nella scorsa legislatura il consigliere Carti si candidò come Presidente della Commissione Garanzia e Controllo poi fu eletto il consigliere Batistini ma non c'era una designazione unitaria quindi in quell'occasione come anche in passato altre volte la maggioranza si è scelta il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo, una commissione che si chiama Controllo e Garanzia se non sceglie la maggioranza. Quindi questa è una stortura dell'attuale regolamento e dell'attuale statuto, qui bisogna andare a superare questa stortura se oggi non si vota questa mozione non c'è la volontà di superare questa stortura la maggioranza continua a scegliersi il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo come ha fatto le scorse legislature e non è una cosa corretta in particolare nel momento in cui non c'è una designazione unitaria perché non c'è una designazione unitaria e questa modifica va a superare l'attuale problematica quindi se il 5 non partirà la Commissione ve ne assumerete la responsabilità perché è chiara che è la volontà di questa amministrazione, della Sindaca, di questa giunta e dei Consiglieri di maggioranza di non voler superare una problematica lampante che è davanti agli occhi quindi o si vota questa mozione, la si emenda e ci si impegna a avviare un percorso collaborativo davvero per superare questa stortura e questo regolamento fatto male oppure ci si assume la responsabilità che non parte una commissione che si chiama Controllo e Garanzia e che questa amministrazione e che la sindaca non vuole che si avvii una commissione che si chiama Controllo e Garanzia Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene non vedo altri iscritti a parlare quindi penso si possa procedere per la dichiarazione di voto. Consigliere Bellosi per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente ancora, se potevo anche non ...dopo l'intervento del Consigliere Pacinotti..che è stato puntualissimo... non intervenire ma rimarco questo, guardate poi dopo, come dire, noi questa questione la poniamo anche e soprattutto per questioni future e metodologiche, ripeto, è uno strumento che viene affidato alle minoranze deve essere guidato e scelto con principi di autonomia e di autodeterminazione delle minoranze è un tema che dovrebbe stare a cuore a tutti proprio perché poi l'alternanza di governo esiste qui manca un po' di tempo, ma esiste e quindi dovrebbe essere un tema sacrosanto per tutti questo tipo di principio non la scelta arbitraria della maggioranza o della minoranza più gradita. Detto ciò fate pure, c'è il cinque la Commissione, è mancato l'altra volta un voto, basta il 7°, basta qualche burlone non scriva Pacinotti, scriva il nome giusto e il gioco è fatto, quindi non ci sono problemi da questo punto di vista noi siamo stanchi di questa cosa e abbiamo sollevato volutamente il tema perché istituzionalmente è grave ma abbiamo da occupare il nostro tempo e fare opposizione sui temi in città, quello che stiamo facendo e continueremo a fare. Mi unisco all'appello del Consigliere Pacinotti, alla Sindaca, a tutti, questo tipo di linguaggio, strapuntini, posticini, noi quando sono stati nominati i Presidenti abbiamo fatto complimenti a tutti, i più giovani, li abbiamo simbolicamente votati per incoraggiarli in questa attività ora abbiamo parlato di nomine e di competenze e questo è assolutamente inaccettabile. Qui ci

sono persone che lavorano delle proprie competenze, se si vuole fare un dibattito in città su chi ha strapuntini e posticini facciamolo volentieri, non c'è problema, facciamolo pubblicamente, su se si deve andare a vedere ognuno di noi di cosa campa, dove campa e cosa fa e vediamo le connessioni con la politica, chi ce l'ha e chi non ce l'ha, qui non ce l'ha nessuno, si parla di uno strumento di garanzia istituzionale a stipendio zero e ripeto dopo il 5 noi proponiamo chiaramente in base a questo principio la candidatura del nostro gruppo perché è la minoranza numericamente più qualificata e quindi in base a questo principio rivendichiamo un ruolo. Se decidete di scegliere un altro, sceglietelo, noi ne prendiamo atto e siamo molto sereni in opposizione si fa anche con o senza la garanzia di controllo, resta il principio che è uno strumento che deve essere affidato alla minoranza e deve essere scelto dentro la minoranza, Consigliere Bombaci è estremamente diverso, deve essere scelto fra le minoranze, non deve essere scelto dalla maggioranza che sceglie la minoranza più gradita, è un tema di una gravità inaudita questo. Quindi probabilmente non servirebbero i regolamenti, servirebbe il buon senso nel senso che lo ricordava il consigliere Pacinotti, il successo di schegge impazzite, di candidature autonome di altre questioni, ma poi la maggioranza più o meno qui ha sempre scelto l'espressione maggioritaria della minoranza, non perché io non credo che Batistini piacesse, parlo di una persona che conosciamo tutti e a cui vi voglio bene, ma non credo che piacesse alla maggioranza soprattutto in quella fase, fu eletto perché era immagino il Consigliere che rappresentava di più la minoranza numericamente di più a differenza di altri. Chiediamo semplicemente questo principio, fate quello che volete insomma, chi vuole scegliere e chi vuole essere scelto fatevelo che vi pare, siamo molto sereni però ai posticini e gli strapuntini non ci s'hanno noi, quindi su questo faccio un appello anche alla Sindaca non mi sembra serva questo tipo di clima, se lei condivide questa gestione della maggioranza in un dibattito se il civile è sereno, se lei lo condivide auguri per lei, ma non credo che aiuti anche per il dialogo sui temi che servono, a cui le ha fatto appello, c'è da fare molte cose, abbiamo anche iniziato un dialogo seppur su posizioni diverse, sull'urbanistica, su altre cose, non credo che questo clima da guerriglia continuo ad aiuti il suo programma elettorale, il suo progetto, anche di includere altri pezzi di città. Tanti auguri con questo tipo di Capogruppo.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : “Sì, io mi scuso Consiglieri per l'uso del termine strapuntino, ma chiaramente è palese tre mesi che le due minoranze si contendano la presidenza della Commissione o anche una discussione fuori da questi luoghi istituzionali, quindi è un percorso che dovremo iniziare a mettere un punto. L'autodeterminazione delle minoranze c'è, perché si autodeterminano se si confrontano o se scelgono un unico candidato. Sennò a noi ci imponete una scelta, ci imporrete una scelta tra una minoranza o un'altra. E anche dire che chi ha più consigliere rispetto a chi ha meno è comunque una decisione forzata di una maggioranza nella minoranza. Quindi anche questo non so quanto può essere elemento di democrazia. Forse l'autodeterminazione sarebbe utile. Comunque noi riconfermiamo il voto contrario su questa mozione e ci vedremo in Commissione martedì prossimo”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene. Allora se non ci sono altri che chiedono di intervenire per dichiarazioni di voto mettiamo in votazione .. come? ... Si. Apriamo la votazione della mozione. Si chiudiamo la votazione. Favorevoli quattro, contrari venti, la mozione è respinta. *[Voci fuori campo]* Ah si scusi, scusi. Come? *[Varie Voci fuori campo]*. Lo leggiamo ora? L’avevamo però passato ai Consiglieri. Cambia solo la proposta di modifica? Giusto? Cambia tutto? Bene. Leggiamolo tutto”.

Il Presidente del Consiglio da lettura della mozione presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Mozione oggetto modifica regolamento del Consiglio comunale. Visto la costituzione di più gruppi Consiliari appartenenti alle minoranze, la necessità di designare a norma di regolamento il nominativo del Presidente della Commissione controllo e garanzia. Premesso e considerato che l'articolo 44 del decreto legge 267-2000 prevede che possa essere istituita una Commissione Consigliare avente funzione di controllo e garanzia che ha come compito quello di garantire e promuovere la correttezza della gestione amministrativa e contabile, l'imparzialità e il buon andamento dell'ente, dei servizi e degli uffici. Che il comma 1 dell'articolo 44 del decreto legge 267-2000 assegna alle opposizioni la Presidenza della Commissione garanzia e controllo, che una volta costituita la Commissione garanzia e controllo al pari delle altre commissioni sono disciplinate da regolamento comunale. Che l'articolo 44 del decreto legislativo contiene una disposizione di salvaguardi stabilendo che lo Statuto deve prevedere le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza della Commissione. Che la norma rimanda allo Statuto e al regolamento il funzionamento della Commissione stessa. Che il regolamento non prevede alcun meccanismo di selezione tra le forze di minoranza al fine di definire un'unitaria assegnazione al ruolo di Presidente. Che l'articolo 12 delle preleggi, disposizioni preliminari al Codice Civile che definiscono norme generali per l'applicazione delle leggi e regolamenti dispone che nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse e dalla intenzione del legislatore. Se una controversia non può essere decisa con una precisa disposizione si ha riguardo alle disposizioni che regolano casi simili o materie analoghe. Se il caso rimane ancora dubbio si decide secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato. Adottando questo principio basilare delle interpretazioni delle norme a regolamento comunale si evince che vengono certamente individuate due fasi per le elezioni del Presidente. La prima di designazione tra i gruppi di minoranza di un unico soggetto da proporre alla carica del Presidente disciplina contenuta in un apposito capoverso. La seconda quella della votazione nell'assemblea del nominativo designato dalle forze di minoranza in altro distinto capoverso del regolamento. Che in presenza di più gruppi qualificati di minoranza e di mancanza di univoca designazione considerato anche che il regolamento nulla dice in merito alla procedura da adottare per la designazione risulta essere necessario modificare il regolamento limitatamente all'elezione del Presidente della Commissione Garanzia e Controllo. Che alcuni statuti di altre importanti città hanno elaborato al fine di poter garantire autonomia di funzionamento della Commissione Controllo e Garanzia particolari procedure di voto per l'elezione del Presidente e Vicepresidente utili a garantire l'autonomia delle minoranze (esempio Comune di Firenze articolo 12 del regolamento) che la mancata univoca designazione del nominativo al Presidente della

Commissione porta di fatto, considerata la particolare composizione della Commissione che la scelta ricada sui Consiglieri di maggioranza che nel caso in cui non emerga una designazione univoca tra i gruppi di minoranza per il ruolo di Presidente della Commissione Controllo e Garanzia è necessario definire un metodo per garantire la designazione di un unico soggetto al ruolo di Presidente espressione delle minoranze ritenuto che si rende necessario modificare il regolamento del Consiglio Comunale per normare un'adeguata procedura per l'individuazione del soggetto destinato tra le forze di minoranza al ruolo di Presidenza della Commissione Controllo e Garanzia per quanto sopra premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta a modificare l'articolo 21,3 Costituzione e Funzionamento capo quinto Commissione di Controllo e Garanzia nel seguente modo. Articolo 21 comma 3 con apposita deliberazione del Consiglio Comunale si provvederà alla istituzione nomina della Commissione, i membri saranno nominati con apposita designazione dei gruppi Consiliari di appartenenza. Le procedure di nomina della o del Presidente o della o del Vice Presidente avvengono all'interno della Commissione con votazione a scrutinio segreto al fine di garantire che la designazione alla Presidenza della Commissione sia espressione delle minoranze ai sensi dell'articolo 44 del Decreto Legge 267/2000 comma 1 unanime o quantomeno maggioritaria, il Presidente del Consiglio Comunale provvede a convocare preliminarmente alla convocazione della prima seduta della Commissione i membri della Commissione espressione delle minoranze al fine di verificare la presenza fra gli stessi di un'unica designazione o in alternativa di individuare un'unica designazione effettuando una votazione a maggioranza semplice. Dalla suddetta riunione preliminare dovrà emergere una sola designazione da sottoporre al voto plenario della Commissione. L'elezione del Presidente della Commissione avviene poi all'interno della Commissione medesima su designazione dei gruppi di minoranza stabilita con le modalità sopra citate. Per l'elezione è necessario il voto favorevole della maggioranza semplice degli aventi diritto di voto. Si riporta a una griglia per la lettura comparata. Leggo quindi il testo di proposta di modifica articolo 21 comma 3 che va a sostituire il precedente cioè l'attuale che vi leggo prima. Quindi ora leggerò l'attuale articolo 21 comma 3. Con apposita deliberazione del Consiglio Comunale si provvederà all'istituzione nomina della Commissione i membri saranno nominati con apposita designazione dei gruppi Consiliari di appartenenza l'elezione del Presidente della Commissione avviene all'interno della Commissione medesima su designazione dei gruppi di minoranza. Per la elezione è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Leggo ora la proposta di modifica dell'articolo 21 comma 3. Con apposita deliberazione del Consiglio Comunale si provvederà all'istituzione e nomina della Commissione I membri saranno nominati con apposita designazione dei gruppi consiliari di appartenenza. Le procedure di nomina del o della Presidente o del o della Vicepresidente avvengono all'interno della Commissione con votazione a scrutinio segreto. Al fine di garantire che la designazione alla Presidenza della Commissione sia espressione delle minoranze ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 267/2000 comma 1 unanime o quantomeno maggioritaria il Presidente del Consiglio Comunale provveda a convocare preliminarmente alla convocazione della prima seduta della Commissione i membri della Commissione espressione delle minoranze al fine di verificare la presenza fra gli stessi di un'unica designazione o in alternativa di individuare un'unica designazione effettuando una votazione a maggioranza semplice. Dalla suddetta riunione preliminare dovrà emergere una sola designazione da sottoporre al voto plenario della Commissione l'elezione del Presidente della Commissione avviene poi all'interno della Commissione medesima su designazione dei gruppi di minoranza stabilita con le

modalità sopra citate. Per l'elezione è necessario il voto favorevole della maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. I Consiglieri comunali proponenti Giovanni Bellosi, Stefano Pacinotti, Camilla Mugnaioni Massimo Grassi, Enrico Meriggi. Si può procedere?”

(Vedi Deliberazione n. 102 del 31/10/2024)

Punto 9:

Mozione Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica su Eventi di intrattenimento serale giovanile primavera – estate.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Possiamo procedere alla prossima mozione mozione su eventi di intrattenimento serale giovanili primavera-estate. Consigliera Mugnaioni. Ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà”.

La Consigliera C. Mugnaioni [Lista civica Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, buonasera a tutti ripresento questa mozione che ho presentato già a settembre non per parlare della mozione in quanto ne ho già parlato ma per sottolineare il fatto che questa mozione è stata portata in Commissione su proposta della maggioranza in quanto mi ha chiesto di portare in Commissione la mozione per discutere di eventuali emendamenti o comunque proposte da fare insieme. Ecco, sono arrivata in commissione e non c'era nessun emendamento da parte della maggioranza nessuna proposta e niente da discutere. Quindi ci rendiamo conto? Poteva essere benissimo discussa allora in Consiglio quindi io la ripropongo ovviamente non emendata allo stesso modo e la ripropongo per votarla però ecco, poteva benissimo non essere portata in Commissione e lo dico anche in maniera molto amareggiata perché io ero aperta alla discussione ero aperta verso la maggioranza e verso veramente trovare una soluzione poi per il bene dei cittadini perché alla fine il tema è quello quindi tralasciando temi politici la questione è che poi è stata portata in Commissione una cosa e poteva essere benissimo discussa in Consiglio quindi vedete voi. Comunque ripresento la mozione e la pongo al voto”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Bandinelli Michele”.

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Intervengo anche io a sostegno della collega Mugnaioni perché effettivamente è stata portata in Commissione e non c'è stata da parte della maggioranza nessun emendamento, nessuna preparazione per portare avanti un lavoro che io ritengo un lavoro anche importante. Se ne è discusso con l'Assessore soprattutto sul coinvolgere i giovani nei progetti per la programmazione degli eventi però diciamo nei fatti non è stato presentato niente di concreto, ecco. Per quanto riguarda la mia e la nostra opinione su quello che viene portato oggi in Consiglio ci troviamo comunque d'accordo sull'importanza di organizzare, appunto, eventi per i giovani sfruttando quelli che sono gli spazi disponibili e appunto sottolineo l'importanza come ho sottolineato anche in Commissione di coinvolgere direttamente le persone e i ragazzi appunto nella programmazione”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si Interviene l'Assessore Fiorenza Poli”.

L'Assessora Fiorenza Poli: “Sì, allora, per quanto riguarda gli eventi estivi sono passati l'organizzazione degli eventi estivi di quest'anno è passata attraverso il bando “Open City estate 2024” dove sono stati presentati 28 progetti e ne sono stati approvati 19. Sono progetti che hanno riguardato musica, danza, poesia, teatro e cinema. Gli eventi realizzati sono stati 133 in 20 location diffuse su tutto il territorio di Scandicci per un totale di oltre 15.000 spettatori. La Commissione nello specifico dell'Open City non era una commissione soltanto ovviamente per eventi destinati al pubblico dei giovani e giovani adulti ma era per un target che andava dagli 0 ai 99 anni. Per quanto riguarda invece le politiche giovanili come ci siamo già detti anche in sede di commissione l'intenzione della giunta è quella di creare la consulta dei giovani. Questa consulta dei giovani che andrà a sostenere non solo una partecipazione per quanto riguarda gli eventi ma proprio per la vita cittadina quindi su tanti temi non legati soltanto a una questione meramente di eventi pensati per i ragazzi. E per quanto riguarda le politiche giovanili è della scorsa settimana l'apertura del centro giovani Macramè a Badia a Settimo che è stata appunto rinnovata alla presenza di Don Ciotti quindi tenuta in piedi da questa cooperativa Macramè che appunto si occupa di giovani a sostegno appunto alle politiche giovanili e che di certo è un punto di ascolto per i ragazzi, è un primo passo che stiamo facendo per l'ascolto dei ragazzi. Quindi, io sicuramente sto lavorando a questo tema che mi preme tantissimo come ci siamo appunto già detti e quindi sicuramente verrete poi tra l'altro i Consiglieri che già potrebbero far parte della consulta sono i consiglieri che ovviamente rientreranno nel range di età che verrà individuato per la consulta. Quindi voi ci starete dentro di diritto. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Se non ci sono...Sì. Ha chiesto di intervenire la Sindaca”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Aggiungo alcuni elementi perché vedo che qui poi di fatto quello che ci viene chiesto sono gli eventi serali al parco e anche l'idea dei chioschi estivi. Allora noi come diceva anche la Fiorenza il bando dell'Open City è fondamentalmente la ricezione di progetti fatti fuori, quindi in relazione ad alcune linee guida strategiche per cui ci viene restituito questi programmi fatti autonomamente dalle associazioni che poi una commissione non politica quindi tecnica valuta poi finanzia e da qui viene fuori il programma. Possiamo impegnarci perché comunque è anche stato detto più volte in campagna elettorale ma anche in quello che stiamo cercando di fare con la consulta giovanile. Possiamo impegnarci a mettere nelle prossime linee strategiche alcuni riferimenti sui temi giovanili. Di certo questa è una cosa completamente diversa invece per quanto riguarda i chioschi che sono attività commerciali che hanno tutta un'altra filiera e io credo che già quest'anno abbiamo fatto un tentativo in piazza Matteotti un tentativo riuscito per quelle che sono le potenzialità di quella piazza perché comunque la piazza ha limitazioni forti essendo dentro la residenza mentre stiamo ragionando, ma questo con il commercio, nella possibilità di fare altri eventuali chioschi non è detto che tutto questo confluisca nel parco dell'Acciaio ci sono molte altre sedi. Sicuramente quello che posso dire è che l'estate 2025 si configurerà in una maniera diversa. Quindi ci auspichiamo tutti anche che l'arrivo come diceva l'Assessora di questo centro Macramè ci possa aiutare ad avere un punto di riferimento anche dove trovare la possibilità di ascoltare i nostri ragazzi in maniera anche così organizzata anche in maniera associativa. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente allora intanto la mozione tocca un tema generale come dell'aggregazione giovanile a Scandicci credo sia innegabile che c'è un tema che devo dire si è andato migliorandosi grazie a delle iniziative private una è qui sotto, ce ne sono altre in zona piazza del mercato diciamo lentamente alcune iniziative private tesse diciamo a consentire ai ragazzi della città di poter passare serate qui e non dover andare obbligatoriamente a Firenze ci sono. Però il tema innegabilmente c'è a prescindere dalle iniziative questa non è una mozione che contesta le attività dell'Open city o attività di altro tipo e punta specificatamente su un tema del Castello dell'Acciaiole che è anche un progresso importante perché non appena il Comune di Scandicci acquistò il castello e lo ristrutturò con finalità formativi all'interno di urne all'interno dell'Acciaiole pensò anche la sera di farlo vivere. Ha avuto delle grandi stagioni il Castello dell'Acciaiole serali importanti si parla ormai di 25 anni fa io ero all'opposizione e appoggiai fortemente quel tipo di iniziativa anche se c'erano qualche comitato di cittadini che sentiva un po' la musica perché chiaramente era un fatto nuovo però c'era dentro il castello dell'acciaiole un ristorante bellissimo è stato un punto di riferimento di questa città importante morto sepolto di cui nessuno parla più ma che dovremmo parlare perché c'è la parte del serale del chiosco ma potrebbe essere anche il ristorante come un'attività diciamo di bar anche diurna all'Acciaiole e ebbe poi quella stagione dei concetti dentro il cortile fuori un periodo bellissimo quindi questa roba qui non esclude nulla di quello che è stato fatto non contesta l'open city lì è un altro dibattito un altro ragionamento su cui possiamo fare. Questa mozione specificatamente chiede che il castello dell'Acciaiole torni ad essere vissuto anche la sera con un modello diciamo aggregativo sano fatto di concerti di eventi e ruoti attorno anche un'iniziativa privata perché com'è questa roba la deve fare i privati non la può più fare il pubblico. Cosa che, come dire, accadde tanti anni fa all'Acciaiole e fu un esperimento molto riuscito e fu comunque dismesso. Quindi secondo noi quello spazio deve vivere anche la sera è bellissimo il comune l'ha pagato l'ha valorizzato ci ha creduto ci ha investito è stata una grande scommessa vinta dal Comune di Scandicci, è un po' il nostro poi il nostro simbolo il castello dell'Acciaiole, è un luogo aggregativo mi pare che nei programmi acquisirà ancora più importanza perché andrà a unirsi a un parco più ampio quindi secondo noi tutto quello che è stato detto è compatibile con questa mozione che è un atto di indirizzo che chiede soltanto di verificare se c'è la possibilità di avviare un percorso per individuare uno degli oschi anche lì è un'attività nel castello dell'Acciaiole, Quindi non vedo un po' sviante tutto il resto del dibattito troverei votabile, sottolineo anche questo insomma il fatto che una giovane Consigliera neo eletta abbia portato una proposta per la città gli sia stato risposto portiamola in commissione perché si emenda e si contribuisce in commissione ... siete cascati tutti dal pero e non c'erano emendamenti il presidente della commissione non sapeva nulla è un fatto disgustevole dal punto di vista istituzionale sul cui forse una mezza parola di scuse e forse un contributo al dibattito di oggi sarebbe stato apprezzato ma questa è una questione diciamo stilistica su cui non entro nel merito, probabilmente le prossime volte come Gruppo quando ci chiedete di portare la roba in commissione forzeremo per votarle perché se questo è un trattamento è inutile. La richiesta di commissione presuppone la volontà di aprire un dibattito positivo non una presa di giro perché tanto avete numeri per approvare e votare tutto quindi se non vi piace sta roba è l'Acciaiole, si vota contro e festa finita. Chiudo dicendo anche come dire, credo che un dibattito più ampio sul tema aggregativo giovanile e iniziative comunali vada fatto. Dico anche che tutti noi abbiamo salutato l'insediamento e la cooperativa in zona Badia a Settimo. Mi risulta però che quello sia l'acquisto all'asta da parte di un soggetto privato di un immobile all'asta

con quelle finalità. Evviva che sia da noi e viva è un grande arricchimento del territorio grazie alla cooperativa che ha fatto questo investimento ha portato lì un centro giovane ma è una roba che ha fatto l'Assessore che ha fatto il Comune è una cooperativa che ha trovato nel libero mercato uno spazio con quelle finalità che qui l'ha acquistata e qui viene a fare questa attività e noi siamo ben felici di averla, però ecco cerchiamo di distinguere le competenze e i meriti privati da quelli pubblici perché sennò si fa un po' di confusione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra]: “Sicuramente nella Commissione non è stato, non è stata preparata adeguatamente questa cosa. Io avevo per quanto mi riguarda era da bocciare subito nella prima presentazione perché il Castello dell'Acciaiolo andrà a rivalutato. Io sono stato uno dei fondatori con Slow Food di ristorante quindi e funzionava e funzionò bene, poi dopo è andato. A me non è piaciuto questi chioschi nell'Acciaiolo. C'è già l'Acciaiolo, c'è già una sede e ci sono già tanti programmi estivi quindi questa scandicifilia, prendo commercianti, li porto lì a me non mi è piaciuta per niente per cui io sono contro questa mozione che, ero contro anche all'inizio poi in Commissione pensavo che ci potesse essere qualcos'altro. Quindi io sono contrario”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire ..Grazie al Consigliere.. la Consigliera Dipalo”.

La Consigliera M.L.Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì grazie. Ha intervenuto già il collega Bandinelli per cui intervengo soltanto per dichiarazione di voto. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto anzi per dire due cose allora io siamo abbastanza basiti di come si è svolta la Commissione di ciò che si sta riproponendo adesso in questo Consiglio perché appunto quando siamo andati in commissione chiaramente essendo stata sospesa la collega della civica ci si aspettava che comunque ci fosse comunque una discussione su quelle che potevano essere le modifiche. Quando i colleghi di maggioranza hanno preso atto che essendo stata spostata in Commissione ci sarebbe dovuto essere comunque un tentativo di modifiche insomma sono cascato un pochino così diciamo dallo sbalordimento generale non capendo che il motivo per cui era stata sospesa il regolamento del Consiglio comunale prevede che sia quello e quello che mi da più noia è che si sta ribadendo anche adesso in questo Consiglio comunale quello che è stato detto in commissione perché quando è stato fatto presente in commissione e quella doveva essere l'occasione eventualmente per rivedere questa mozione e che la collega era non la voglio difendere perché è capace di difendersi da sola ma mi sento di dire questo che era disponibile ad eventuali aperture su delle modifiche, l'unica cosa che le è stata da chi è intervenuto l'unica cosa che le è stata opposta è quella che le è stata ribadita adesso dal collega Pratesi dicendo noi la bocchiamo perché si parla dell'Acciaiolo e il punto non è questo perché la collega Mugnaioni io lo dico non per difenderla ma perché ero presente la collega Mugnaioni l'ha fatto chiaramente ben intendere che si è stato messo l'impegno al Sindaco, alla Giunta a programmare l'evento all'Acciaiolo però si intendeva un principio generale più ampio di iniziative estive che potevano riguardare i giovani che potevano riguardare eventualmente le iniziative private per cui se il problema era dell'Acciaiolo si poteva fare benissimo una modifica in quell'occasione riguardo alle

iniziative estive sui giovani perché poi scusate colgo l'occasione per dire questo cioè l'Assessore Poli ha fatto un elenco di tutte le iniziative che si sono svolte, Assessore complimenti su questo perché ci sono state di sicuro però non sono state percepite dalla maggioranza della popolazione non è stata percepita questa Scandicci ricca di iniziative estive, allora dei problemi qualcuno c'è quindi noi faccio finalmente la dichiarazione del voto e dico al di là del fatto che si impegnava il Sindaco della giunta specificamente per l'Acciaio però a fronte di tutto ciò che è stato già espresso precedentemente anche da colleghi della civica noi votiamo a favore di questa mozione. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Soldi”.

La Consigliera F.A.M. Soldi [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : “Buonasera presidente buonasera a tutti allora ribadendo e ascoltando quello che è stato detto allora gli eventi al di là di quello che è stato presentato la cosa che mi ha colpito di più e cioè che non mi è piaciuta per niente è il discorso ridurre il vagabondaggio e il degrado. Allora Scandicci fa un sacco di eventi non so se lo sapete ma anche su nelle colline noi abbiamo tanti eventi e di media sono frequentati diciamo da 150 persone come minimo al di là dell'Acciaio Scandicci si muove veramente con tanti eventi e non credo che questo discorso del degrado giovanile si possa combattere con quello che si può proporre all'Acciaio cioè il discorso dell'Acciaio si fa si lavora insieme si propone tanti eventi, si possono fare lavorando insieme senza avere tanto astio secondo me. Non c'è bisogno di tanto astio e non credo credo che lei si sia anche scusata se c'è stato un errore e ci si riscusa si può sbagliare, si chiede scusa e punto si può ribadire quanto si vuole ma non si deve continuare a infierire su questa cosa si deve continuare a chiedere scusa scusa è stato fatto un errore. Basta. Però si deve lavorare non insistere o fare di vittimismo punto grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Consigliera La Marca”

La Consigliera I. La Marca [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : “Si grazie presidente ora io nello specifico non sono nella Commissione competente per questa mozione però mi sono permessa di intervenire perché in realtà credo che sia una mozione ampiamente superata nella misura in cui nello staff della Sindaca è stata individuata una persona che sta lavorando proprio in questa direzione, abbiamo già iniziato a lavorare per capodanno 2025 ma anche per un numero di attività estive dedicate ai giovani ma non solo sicuramente questo è uno un aspetto importantissimo che io da giovane Consigliera ritengo sia particolarmente importante e anche la Sindaca quindi diciamo che uno dei punti di programma che poi effettivamente ha vinto le elezioni della parte politica ha vinto le elezioni e che già appunto sta provvedendo avendo disegnato una persona che si occuperà proprio di questo, quindi diciamo per quanto mi riguarda credo che sia superata proprio per questo motivo proprio perché non c'è un'inerzia non è che l'amministrazione non si sia fatta carico di questo ma anzi ha proprio individuato una persona nel suo staff che si occuperà totalmente di ciò. Grazie.”

Si da atto che prima della votazione esce dall'aula la Sindaca Claudia Sereni: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Non vedo altri iscritti. Si può procedere alla votazione. Votazione aperta. Favorevoli otto. Contrari quindici. La mozione è respinta.”

(Vedi Deliberazione n. 103 del 31/10/2024)

Punto n. 10

Mozione Fratelli Italia - Giorgia Meloni Misure urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza in Scandicci, Via del Roncolino.

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo ora alla prossima mozione fratelli d’Italia-Giorgia Meloni misure urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza in Scandicci, Via del Roncolino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni]: “Si grazie Presidente. Attualmente per cause non imputabili a nessuno, ma per come si dice le lunghezze dei procedimenti e della burocrazia anche talvolta istituzionale, ci troviamo a discutere questa mozione circa con due tre mesi di ritardo rispetto alla presentazione e con un quadro dell’area fortunatamente mutato anche in conseguenza dell’adozione da parte dell’Amministrazione del provvedimento che in questa mozione veniva richiesto. Quindi, come dire, qualche volta probabilmente l’urlo dei giustizieri della notte serve a fare da pungolo all’Amministrazione perché effettivamente metta in pratica quello che si dice cioè che la sicurezza della cittadinanza è un bene comune, non ha patria di parte, diciamo, quindi siamo felici che l’Amministrazione abbia fatta propria la nostra iniziativa, reiterata peraltro in diversi istituzionali. Alla luce di questo io ritirerei la mozione per cessata materia del contendere invitando naturalmente l’Amministrazione a presidiare comunque, diciamo così, almeno da un punto di vista di attenzione politica e istituzionale l’area perché è stato risolto un problema, che mi dicono essersi spostato poco più in là, non con gli esiti diciamo così che avevano dato origine a suo tempo sia all’interrogazione che alla mozione, ma comunque con un panorama da monitorare con attenzione. Grazie.”

Punto n. 11

Mozione del Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca su: "modifica Legge regionale 38 del 2002, Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli"

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Quindi ritengo ritirata la mozione e quindi si procede alla successiva la numero undici. Mozione del partito

Democratico Claudia Sereni Sindaca su modifica legge regionale trentotto del duemiladue, norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli. Chiede di intervenire Anichini, che non vedo nell'elenco però interviene il consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora chiedo di ritirare questa mozione perché il Consiglio regionale ha fatto il suo dovere e quindi questa mozione è superata. Ringrazio il Consiglio Regionale della Toscana per la legge che ha approvato proprio ieri, se non ricordo male e quindi ritiro la mozione.”

Punto n. 12

Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca per "Riconoscere la RASD per la pace e per il rispetto dei diritti umani"

Rientra in aula la Sindaca C. Sereni: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente G. Borgi: “Bene anche per questa come la precedente. Prendiamo atto del ritiro e passiamo alla dodici. Ordine del giorno del Partito democratico Claudia Sereni Sindaca per "Riconoscere la RASD per la pace e per il rispetto dei diritti umani. Chi interviene su questo? Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Questa mozione ha lo spirito di rinsaldare e riconfermare un rapporto storico con il popolo Saharawi col nostro territorio, la Provincia di Firenze, la Regione Toscana e da sempre vicino a quel popolo, che è sottomesso dalla monarchia marocchina, che ha invaso quel territorio, che il destino di quelle popolazioni è sempre più in una situazione di criticità e di marginalità, nel deserto. E' una popolazione che vive nel deserto con una situazione particolarmente critica e quindi è bene sempre anche in questa fase dove le criticità e i conflitti mondiali sono ormai sempre più diffusi, ma lanciare anche sempre un faro, accendere un faro di attenzione verso il popolo del Saharawi che in questa situazione di crisi mondiale diventa marginale e quindi di rinsaldare il rapporto che il nostro territorio ha con quel popolo.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono interventi? Consigliere Bandinelli ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni]: “Grazie, io semplicemente intervengo per dire che il gruppo di Fratelli Italia si è schierato a livello nazionale e anche oggi si schiera a livello comunale a favore del riconoscimento del popolo Saharawi credendo nella diplomazia internazionale come risoluzione per i conflitti. Detto questo invito tutti, visto i trenta numeri che ci sono all'ordine del giorno più o meno, a concentrarsi su questioni che riguardano il comune di Scandicci. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mugnaioni.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica] : “Sì grazie Presidente. Buonasera nuovamente. Intervengo per dare la mia votazione, scusate. Io mi asterrò in quanto non è un argomento comunque di interesse comunale, che riguarda Scandicci, quindi come ho espresso anche in occasione di un altro Consiglio Comunale, mi astengo.”

Il Presidente G. Borgi: “Bene se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione, no scusate ha chiesto di intervenire la consigliera Brunetti.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Presidente. Buonasera colleghi e membri della giunta. Niente io volevo rispondere velocissimamente perché se è stata letta con attenzione la nostra mozione riguarda anche il Comune di Scandicci, che da anni collabora e non solo il comune di Scandicci, perché mi è capitato di vedere altri comuni in Toscana che fanno questo lavoro bellissimo, di accoglienza nei confronti dei giovani, in particolare del Saharawi e quindi ritengo che sia importante anche per, non solo di lanciare un messaggio a livello internazionale. ma anche per continuare in questo rapporto con dei popoli sicuramente svantaggiati che subiscono un'oppressione importante da parte di popoli vicini. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Brunetti. Si può procedere alla votazione? Ok procediamo alla votazione in sala. Chi deve votare? Consiglieri a posto. Consiglieri ci siamo? Siamo a posto? Pacini risulti ancora staccato. No, no ok. Non era un giudizio, era una constatazione. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 23, contrari 0, astenuti 1. La mozione è approvata.

(Vedi deliberazione n. 104 del 31/10/2024)

Punto n. 13

Mozione Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica su Igiene dei bidoni dei rifiuti e cestini pubblici.

Si da atto che escono dall'aula i Consiglieri PierGuido Pratesi, la Consigliera Elda Brunetti, il Consigliere Giovanni Bellosi e, infine, il Consigliere Alessio Vari: presenti n. 20, assenti n. 5 Si da atto inoltre che entra in aula l'Assessora Federica Pacini

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora alla successiva mozione del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su droni luminosi al posto dei fuochi di artificio nell'occasione della fiera....ho sbagliato. Scusate, i droni mi hanno confuso. Scusate mi è passato un drone sulla testa. Mozione del gruppo consiliare Bellosi sindaco Scandicci civica su igiene dei bidoni dei rifiuti e cestini pubblici” Mi scuso, scusate mi distraggono su quando finisce il Consiglio Comunale. Me l'avete chiesto in 200,

però il Consiglio Comunale finirà prima di cena, cerchiamo di fare il più possibile. Tanto se vediamo la Fiorentina perde, se non la vediamo vince, quindi allora speriamo che non vedendola vinca. Scusate. Procediamo con la consigliera Mugnaioni, mi scusi ancora.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco_Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente. Questa mozione riguarda appunto la pulizia, l'igienizzazione dei bidoni della spazzatura, in quanto spesso risultano maleodoranti e anche antigenici proprio per quanto riguarda la pulizia e quindi la sporcizia, quindi si richiede prima di tutto l'igienizzazione dei bidoni più frequente, in quanto non risultano adeguatamente puliti e poi la presenza quantomeno di più cestini, postazioni di cestini di indifferenziata sul territorio di Scandicci. Questo perché sembra banale, ma le persone poi per quanto riguarda cittadini vivono anche di cose quotidiane, quindi a prescindere da politiche internazionali per quanto importanti, però poi le persone vivono di cose concrete e ci sono tanti cittadini, mamme ad esempio, comunque cittadini comuni, che si ritrovano a bere la bottiglietta d'acqua, cartacce e non trovando cestini, poi postazioni di cestini lungo la strada sono costrette o a mettersene nella borsa, io parlo di temi molto pratici, quindi o mettersene nella borsa o in tasca, ci sono persone, io personalmente mi ritrovo lo zainetto pieno di carte, bottigliette, magari la merendina che mi ha dato mia figlia, perché non riesco a trovare una postazione di un cestino, cestino intendo quelli liberi dell'indifferenziata, non i bidoni con il sistema a chiavetta, quindi poi ci ritroviamo magari bottigliette, carte, sudicio per strada e tutti ci lamentiamo perché vorremmo la nostra città molto più decorosa, però probabilmente può partire già da questo. Secondo tema che riguarda, scusate, grazie, secondo tema poi che riguarda comunque anche sempre l'aggiunta di postazioni di cestini, sono le feci degli animali, dei nostri tanto amati cani, in quanto probabilmente passeggiando per Scandicci avrete notato che molto spesso, comunque la comunità si lamenta, di tante cacche ritrovate per la strada. Ora a prescindere dalla buona educazione della persona e quindi del cittadino, e quello mi rimetto ai nostri cittadini, sicuramente un deterrente è il fatto della mancanza di cestini, perché se io ho un cane e poi ho a quel punto anche il fazzolettino, insomma per raccogliere le feci, però me lo devo portare per magari 200 metri di strada o anche più, ecco che può essere un deterrente per dire: io non la raccolgo, quindi la proposta è quella di aggiungere sia cestini dell'indifferenziata e sia l'igienizzazione dei bidoni della spazzatura sempre per questione di igiene pubblica.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire l'Assessore Saltarello.”

Assessore S. Saltarello: “Grazie Presidente, grazie Consigliera Mugnaioni. Sì allora il programma, magari rispondo per punti perché l'aspetto del programma di attività del servizio di raccolto rifiuti urbani che è svolto da Alia prevede diciamo una diversificazione anche dal punto di vista anche strategico se possiamo dire, perché sull'area industriale collinare è presente un servizio di porta a porta, invece per

quanto riguarda le aree dove c'è più alta densità abitativa invece abbiamo previsto dei sistemi di cassonetti fuori terra ed interrati con il controllo dei sistemi a chiavetta attraverso il CIP. Nelle zone servite con cassonetti invece è previsto un servizio giornaliero di pulizia delle postazioni che viene effettuato per prevenire anche gli eventuali abbandoni a terra dei sacchetti e vari materiali. Questo viene effettuato da un operatore che è munito di automezzo di raccolta che effettua il giro di controllo e la rimozione dei materiali a terra. Questo è un servizio che va ad integrazione delle altre attività dello spazzamento meccanizzato che viene effettuato comunque in maniera coerente e organizzata. L'attività invece, quella di spazzamento manuale è effettuato al centro di città con una frequenza addirittura possiamo dire giornaliera, giornaliera. Per quanto riguarda invece il lavaggio e la sanificazione dei cassonetti sono programmati durante l'anno con una frequenza variabile a secondo della frazione di rifiuto. Vengono effettuati anche su segnalazioni in caso vengano fatte delle specifiche, vengano individuate delle situazioni particolari. Poi infine riguardando invece l'aspetto dei cassonetti, dei cestini porta-rifiuti sono presenti sia nelle zone pedonali che nei giardini ed è in corso già da alcuni anni, comunque è partito circa 3-4 anni fa, la sostituzione ad integrazione dei contenitori nuovi, soprattutto nelle aree di semi-pedonalizzazione come quelle che potranno essere ad esempio e Bagnese, San Giusto, Badia a settimo, Vingone, l'area di Casellina. La programmazione di sostituzione a quelli nuovi è già in programma, comunque è effettuato tenendo conto sempre dello stesso criterio di densità abitativa e delle aree verdi, perché l'equilibrio che bisognerà trovare è quello di cercare di evitare di mettere all'interno magari di borse o giubbottini, perché anche a me capita certe volte, però se questo può aiutare anche ad avere il fiore all'occhiello come è Scandicci sulle percentuali di differenziata, magari questo è uno sforzo che con attenzione possiamo cercare di fare tutti, visto che comunque per gli escrementi ecco degli animali abbiamo anche delle soluzioni a portata di mano ai giardini verdi. Quindi sicuramente è un'attività che con l'aiuto di tutti servirà per mantenere Scandicci ai vertici come percentuale di differenziata. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Assessore Saltarello. Ha chiesto di intervenirevedevo che mi guardava ma.....ah ok. Interviene Irene. Si fa intervenire Irene vai.”

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico - Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente e ringrazio anche la collega Mugnaioni per aver presentato questa mozione e aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale un tema sicuramente importante. È per tutti noi fondamentale vivere all'interno di un contesto comunque sia pulito ed è piacevole a tutti girare le proprie strade senza che ci sia sporcizia o rifiuti lasciati fuori. Comunque sia penso sia giusto anche dirlo qua in streaming, come ha detto anche l'Assessore, che c'è comunque sia un numero di telefono a cui potersi rivolgere ed è importante, anzi è bene, che i cittadini lo facciano per tutti i casi in cui riscontrino delle criticità rispetto al sistema di pulizia o in generale comunque sia al sistema di rifiuti di ALIA. Sicuramente è opportuno

anche un appello magari all'Assessore nell'incrementare il numero di cestini comunque sia in città e magari di predisporre anche alcuni che prevedano la raccolta differenziata predisponendo anche magari un ulteriore cestino contiguo per anche le feci dei nostri amici animali. Grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il consigliere Grassi.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco_Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Avrei bisogno di due precisazioni. Allora la prima è per quanto riguarda, l'Assessore ha parlato degli interventi che fa Alia, ma ha parlato per tutto di zone diciamo urbane qui della Piana. Siccome questo problema è stato esposto anche dai cittadini delle colline, mi riferisco alla frazione di San Vincenzo a Torri per quanto riguarda sia...”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Scusi mi permetto, stiamo discutendo una mozione, se però diventa un'interrogazione...si però diventa un'interrogazione..”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco_Scandicci Civica] “Sì. Nel senso no, siccome l'Assessore ha illustrato gli interventi che fa in Piana, ma questo problema si ritrova anche nelle frazioni collinari, in particolar modo sulla frazione di San Vincenzo a Torri tanto che mi è stato denunciato il problema della raccolta delle deiezioni degli animali. Volevo sapere se nel senso, ha parlato appunto degli interventi che vengono fatti alle Bagnese, nel circolo urbano, volevo sapere se sono previsti anche interventi in collina.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ok, ha annotato. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Palo.”

La Consigliera M.L. Dipalo Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni: “Sì, grazie. Allora, ci sono tre... Allora, io direi di iniziare dicendo come si fa a non votare in modo favorevole ad una mozione che vuole impegnare il Sindaco e la giunta a mantenere la zona pulita, igienica con lavaggi, igienizzazione dei bidoni, aggiungere lungo la strada postazioni di cestini singoli pubblici per i rifiuti misti, quindi noi la voteremo a favore. Però, due riflessioni mi considerate di farle. Uno riguarda appunto la lista della civica, che ha presentato la mozione e un'altra, uno più di carattere generale, con appello a tutto il Consiglio Comunale e soprattutto comunque anche alla maggioranza. Per quanto riguarda l'appello, cioè la precisazione nei confronti di questa mozione, è che noi come gruppo di Fratelli d'Italia non siamo assolutamente d'accordo sull'ultima premessa, cioè che il sistema di apertura a chiavetta incentiva l'abbandono di rifiuti fuori dal bidone per dimenticanza della stessa. Eh no. Perché il sistema di apertura a chiavetta incentiva chi non paga la TARI. E su questa non c'è giustificazione. Cioè non si può giustificare chi abbandona rifiuti perché c'è il sistema a chiavetta. C'è il sistema a chiavetta, i rifiuti non vanno abbandonati. Se uno va e va a portare la spazzatura, si scorda la chiavetta, ritorna a casa, si riprende la chiavetta, ritorna giù, lo conferisce e la prossima volta si spera che non se lo scordi. Su questo noi assolutamente non eccepriamo, assolutamente. Mi scusi collega? Come il discorso, che questo non è scritto qui, ma quello della

defezione dei cani, c'è scritto che la mancanza dei cestini può portare le persone, comunque perché non si può fare cento metri con il sacchettino in mano. No, si fa cento metri con il sacchettino in mano. Poi, che ci vogliono più cestini, assolutamente sì, ma non è assolutamente una condizione per dire perché mancano cestini, perché c'è il sistema a chiavetta.....allora in questo modo si va a giustificare chi abbandona rifiuti e chi lascia le feci dei cani per terra. Questo assolutamente no. Quindi voteremo favorevole, perché come si fa a votare contro. Però su questo noi volevamo fare una precisazione che per noi ci sembrava assolutamente essenziale perché su questi temi non andiamo assolutamente a deroghe. Poi ci dovranno essere controlli per chi abbandona i rifiuti, ci dovranno essere controlli per chi abbandona le feci dei cani. C'è il regolamento del Consiglio Comunale che prevede che sia un reato. Si spera che nel maggiore controllo del territorio rientri anche una maggiore attenzione verso chi commette questi, che sono veri e propri reati. Detto questo, rivolgo un appello per le discussioni future alla maggioranza, ma è un tema molto più ampio, perché la pulizia, come ha detto anche l'assessore, viene prevista ai bidoni, viene prevista ad oggi mi sembra uno o due volte l'anno. Più viene fatta, meglio è, però più viene fatta, più aumenta la tariffa. Quindi ora il discorso è che nei prossimi anni i cassonetti verranno cambiati tutti, non ci sarà nemmeno più l'apertura piccola per l'indifferenziato, però si va, qui si sposta, anche nel richiedere comunque più igiene, ed è importante che ci sia, ci si sposta sul piano di quella che è la tariffa. Quindi per questo dico un appello alla maggioranza, per quando si discuterà anche dei piani dei rifiuti, lo sappiamo che è prossima la discussione del piano dei rifiuti, sappiamo che le tariffe dei rifiuti i prossimi anni andranno ad aumentare, anche perché a Scandicci ormai sono ferme da un paio di anni, sappiamo che c'è la discussione in questo momento che è alle porte, perché a luglio la giunta regionale ha approvato l'adozione della proposta dopo aver ricevuto tutte le osservazioni e le controdeduzioni in merito, mi raccomando quindi non spostiamoci su questioni ideologiche quando ci sarà da prendere decisioni importanti sul piano dei rifiuti nella nostra città, cerchiamo di fare un confronto realistico, un confronto di quelle che sono veramente le esigenze dei nostri territori e di non posizionarci su posizioni appunto, come dicevo prima, ideologiche e politiche perché si tratta di un argomento importante. Si tratta di un argomento strettamente collegato con le tariffe, collegato con i cestini, collegato con la polizia, perché è tutto collegato. Ad oggi soltanto per dare un dato, una famiglia, un commerciante di Scandicci, la Tari, la paga il 40% in più di uno di Bologna, dove tra l'altro c'è un'amministrazione regionale di centrosinistra, una famiglia di 4 persone paga il 2,70 a Bologna al metro quadro contro il 4,10 di Scandicci, quindi insomma più igiene, più controlli da parte dell'ALIA, più pulizia, chiaramente questo comporterà un aumento delle tariffe. Cerchiamo di fare in modo di andare in una direzione in cui queste esigenze, più che legittime, che i nostri cittadini si aspettano non si debbano ritorcere contro un aumento spropositato delle tariffe perché non abbiamo il coraggio di fare scelte non basate su posizioni ideologiche.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente, grazie della parola. Sposo la riflessione della consigliera Di Palo rispetto alla richiesta di emendamento, mi sembra di interpretare, rispetto alla

mozione proposta dalla Consigliera Mugnaioni. Faccio anche una riflessione pertinente al tema delle chiavette e dunque dei rifiuti. Nella scorsa consiliatura accertammo un'evasione della TARI del comune di Scandicci pari a 729.796 euro prodotta tra il 2015 e il 2020 a causa di 2037 omesse denunce della tariffa di cui 190 di totale evasione. Di fatto poi, come ha ricordato anche la Consigliera, stando anche a una discussione affrontata rispetto al piano dei rifiuti, di anno in anno abbiamo approvato quello che era il PEF di ATO Centro, che riguardava il comune di Scandicci che ha visto, per tanti motivi, Covid compreso di anno in anno un aumento della tariffa. Ecco, con plauso agli uffici il 27 aprile del 2023 abbiamo approvato la tariffa concernente il Comune di Scandicci e abbiamo avuto un risparmio per il recupero di 690.000 euro riguardante le evasioni per il pagamento della TARI e abbiamo avuto una diminuzione della tariffa che sulle utenze domestiche era pari al 2,91%, sulle utenze non domestiche e quindi delle aziende una diminuzione del 2,76% ripeto, grazie a un recupero dei 690.000 euro TARI. Questo è sicuramente dovuto a quel sistema che ricordava la Consigliera Dipalo prima, ovvero aver inserito il meccanismo della chiavetta, che ha permesso di accertare le utenze domestiche in questo caso tanto dei residenti quanto di coloro che usufruiscono di un contratto di locazione rispetto all'eventuale utenza domestica e sì, questo ha permesso anche una considerazione maggiore di quelle che sono le entrate da parte dell'amministrazione comunale. Detto ciò, lo spirito generale che affrontiamo rispetto alla mozione proposta è quello che sia di competenza del gestore del servizio una corretta manutenzione e una corretta trasmissione agli utenti dei sistemi di conferimento per cui invito la consigliera Mugnaioni specificando che comunque siamo d'accordo nello spirito generale a precisare questi due aspetti all'interno del contenuto della propria premessa alla mozione per garantire anche per il riconoscimento di un dato di fatto che è il recupero di un'evasione grazie allo strumento della chiavetta e per la riflessione maggiore che di fatto i sistemi di conferimento per quanto riguarda gli escrementi degli animali devono essere ovviamente predisposti in zone apposite, non lungo l'eventuale tragitto che il padrone sceglie di fare la mattina perché poi l'animale lo porta a spasso il padrone e non il contrario. Grazie mille.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì. Un attimo, un attimo. Consigliere Anichini.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “La proposta è di togliere la parte relativa al dispositivo dove si parla della chiavetta per le cose diceva prima chiaramente il consigliere, ma mi sembrava chiaro.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Per chiarezza. Allora all'ultimo punto delle premesse: il sistema di apertura con chiavetta incentiva l'abbandono di rifiuti fuori dal bidone per dimenticanza della stessa quindi voi chiedete che sia abolito questo punto. L'ultimo punto delle premesse, che riprende anche quello che mi sembrava avesse individuato la Consigliera Di Palo come elemento... Il proponente chiedeva di re-intervenire, la Consigliera Mugnaioni. Ne ha facoltà.”

La Consigliera C. Mugnaioni [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco_Scandicci Civica]: “Buonasera a tutti e grazie. Se il fine dell'emendamento è quello appunto di poi votare la proposta, quindi accetto l'emendamento di togliere. Nonostante questo io ritengo che comunque la chiavetta, il sistema a chiavetta è un sistema fallimentare in quanto incentiva per dimenticanza della stessa, incentiva probabilmente anche l'abbandono del rifiuto stesso. Quindi vengo incontro all'emendamento per comunque approvare la parte della mozione e quindi anche l'igienizzazione maggiore dei bidoni e la postazione dei cestini.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, allora la mozione presentata viene emendata con la rimozione dell'ultimo punto delle premesse. Ripeto: il sistema di apertura a chiavetta incentiva l'abbandono dei rifiuti fuori dal bidone per dimenticanza della stessa. Tutto il resto rimane inalterato. Quindi mettiamo votazione così emendata. Possiamo aprire la votazione sull'emendamento? Sulla mozione emendata. La votazione è chiusa: favorevoli 20, contrari 0. La mozione è approvata.

(Vedi deliberazione n. 105 del 31/10/2024)

Punto n. 14

Mozione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su: "Droni luminosi al posto dei fuochi di artificio in occasione della Fiera".

Rientra in aula il Consigliere A. Vari ed escono il Consigliere G. Pacini e la Sindaca C. Sereni: presenti n. 19, assenti n. 6.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo alla prossima. Proponente Gruppo consiliare Fratelli d'Italia; oggetto: droni luminosi al posto dei fuochi di artificio in occasione della fiera. La Consigliera Di Palo ha chiesto di intervenire.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Ok, allora ci siamo finalmente a questi famosi droni della fiera del 2024. Vedo che la partita sta richiamando un po' all'ordine. Va bene. Allora, aspetto un secondo di attenzione. Non perché ne abbia bisogno per forza. Va bene, allora vado avanti con i miei colleghi presenti. Grazie. Allora, come sapete avevamo presentato questa mozione prima che si svolgesse la fiera chiedendo di sostituire, vado molto sul breve, insomma, tanto c'è stato un po' di ilarità per tutti questi mesi per cui è un argomento che conosciamo, di sostituire lo spettacolo pirotecnico con i droni. Ci ritroviamo ad oggi chiaramente che la fiera c'è già stata, lo spettacolo pirotecnico c'è già stato; tra l'altro ho visto che quando io ho presentato la mozione comunque l'incarico alla ditta per lo spettacolo pirotecnico era già stato dato. Mi sembra un paio di mesi prima. Per

cui anche se avessimo discusso la mozione probabilmente per questo evento non saremmo addivenuti assolutamente a niente. Quindi io non so se voi avete avuto modo, perché l'ho mandato stamattina alla Segreteria Generale una modifica della nostra mozione su droni luminosi. È una piccola modifica, la leggo anche per evitare come è successo prima con la delibera della modifica del regolamento del Consiglio Comunale, ve la leggo subito. Salvo tutte le premesse che immagino abbiate già letto riguardo al concetto del perché si richiede che non si svolgano più i fuochi d'artificio, quindi per una questione di rispetto nei confronti dell'ambiente e nei confronti degli animali, quindi salvo fatte queste si viene modificata da noi così come segue. Poi comunque vi faccio passare anzi, glielo puoi portare di là per favore anche a loro. Allora si impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi per sostituire il prossimo anno lo spettacolo con i fuochi d'artificio con quello di droni luminosi o con spettacoli in ogni caso alternativi a quelli pirotecnici come per esempio spettacoli laser show multicolor. Questo lo dico perché probabilmente anche la mia ignoranza, io non sapevo che ci poteva essere questo tipo di spettacolo, quindi per me l'alternativa ai fuochi erano i droni, però in questi mesi abbiamo avuto questo modo di capire che ci potrebbe essere da poter fare lo spettacolo con i laser che sembra abbiano un costo molto meno impattante di quello dei droni, quindi noi non è che siamo per i droni a prescindere, noi siamo per trovare uno spettacolo alternativo ai fuochi per i motivi di inquinamento acustico e di tutela degli animali. Quindi questo. Poi lasciamo all'Amministrazione di ritenere quella che ho visto che abbiamo anche comunque una persona che si sta dando tanto da fare, il responsabile degli eventi, insomma l'Amministrazione anche confrontandosi con lui comunque valuterà quelle che possono essere le soluzioni migliori. Quindi ritenendo di dover individuare soluzioni più rispettose dell'ambiente, non voglio adesso a quest'ora stare a specificare i danni che fanno i fuochi all'ambiente, se volete rientro nel merito, però insomma se volete si approfondisce altrimenti no e di maggior tutela nei confronti dei diritti degli animali, in linea con il principio ribadito anche nel Regolamento comunale sulla tutela degli animali, quindi il nostro regolamento, al punto 3 dell'articolo 1 in cui si legge la città di Scandicci comunità portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato a rispetto alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi, quindi salvo fatto questo principio, io penso che considerando l'inquinamento acustico che questi comportano e considerando questo principio che presumo che ci possa vedere tutti d'accordo, considerato anche la modifica che abbiamo fatto alla nostra mozione in cui si chiede che non debbano essere tassativamente droni, lo spettacolo alternativo, auspichiamo che questa mozione venga accolta all'unanimità. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marino.”

Il Consigliere L. Marino [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Allora per quanto riguarda questa mozione, ovviamente premetto che per carità anche a noi piace l'idea dello spettacolo dei droni, quindi non è che... però insomma ora è venuta oggi fuori questa aggiunta dello spettacolo dei laser, ovviamente sui droni mi sono documentato e posso rispondere che è un po' oneroso perché praticamente per fare uno spettacolo degno c'è bisogno di 200 almeno, 200 / 300 droni e il costo con 500 droni sarebbero 300 mila euro per 500 droni, quindi su 200 300 siamo a 200. No, è vero, poi io ho fatto una ricerca su questo quindi non è

che... poi vedremo, quindi noi saremmo più per intraprendere la strada che nelle ultime tre edizioni l'Amministrazione per le ultime tre edizioni della fiera, ovvero quello di continuare sui fuochi musicali, fuochi musicali però intensificando l'utilizzo dei fuochi d'artificio silenziosi insieme all'accompagnamento musicale, che ovviamente sono dei fuochi belli quanto quelli con gli effetti pirotecnici, però non hanno il botto praticamente a cui siamo abituati, ma nel contempo riesce nell'intento di rispettare l'impatto acustico e i vincoli legislativi e comunali praticamente. L'effetto scenografico di questi speciali fuochi d'artificio è pressoché identico a quello dei classici fuochi pirotecnici garantendo spettacolari giochi di luce e suoni ma senza il fastidio finale ad alto tasso di scoppi, con l'accompagnamento della musica e allo stesso tempo si rispetta la tutela degli animali. Quindi noi diciamo che voteremo contrari a questa mozione e il nostro voto sarà contrario e di continuare su questa strada qui.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Marino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci.”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni] “Sì grazie Presidente. Mah, francamente non si comprende il voto contrario della maggioranza stante l'emendamento presentato dalla consigliera Dipalo che apre a soluzioni che sono in perfetta linea anche con quello che diceva il Consigliere Marino in termini di risparmio di risorse, in termini di riduzione di danni e pericoli a persone, animali e cose. Quindi trovo un po', diciamo così, strano l'orientamento della maggioranza. Voglio far presente che anche i fuochi, i giochi pirotecnici silenziosi sono comunque inquinanti, rilasciando nell'area una serie di materiali che ledono la salute delle persone che sono appunto nelle vicinanze, che quindi non assolvono alla funzione di sicurezza e tutela della salute, che invece le ipotesi ventilate dalla Consigliera Dipalo assolvono pienamente. Altro dato che probabilmente verrà ritenuto diciamo così secondario, ma che non lo è almeno non solo a norma del Regolamento citato dalla collega, ma anche a norma della nostra Costituzione che all'articolo 9 seppur con riserva di legge disciplina la tutela della salute degli animali come un valore costituzionale, recependo... recependo no, però diciamo facendo proprio un orientamento che mirava alla tutela degli nostri amici a quattro zampe che risale addirittura al 1987: alla convenzione, alla relativa convenzione a cui gli articoli 3 e 4 disponevano non recare genericamente sofferenze e angosce inutili agli animali domestici. Naturalmente la legge 210 del 2010 ha recepito della convenzione gli aspetti più marcatamente violenti diciamo più marcatamente lesivi del diritto all'integrità e alla salute degli animali andando a punire naturalmente i maltrattamenti, le torture e quant'altro. Ma questo non è che significa che la convenzione e i principi in essa contenuti del 1987 fossero o siano desueti, andati abrogati, essa è normativa ancora vigente che fa riferimento a un tema che è particolarmente calzante con la questione che qui ci occupa, soprattutto quando la convenzione fa riferimento al concetto di angoscia inutile richiamando quasi una sorta di parallelo con gli esseri umani, trovando però nella scienza una particolarità che merita di essere sottolineata e cioè che l'impatto sulla chiamiamola psiche, per essere così, generici e non tecnici, degli animali di forti rumori è tre volte tanto quello che avviene per quanto riguarda gli esseri umani. Studi scientifici dimostrano che i rumori appunto generano, i rumori improvvisi e violenti, generano paura, impattano in modo negativo perché producono un aumento di stress che

estrinsecano i loro effetti non solo nell'immediatezza dello scoppio, ma anche successivamente. Tanto che è stato studiato il fenomeno che diciamo successivamente rispetto a fenomeni di questo tipo sono aumentate e moltiplicate le fughe degli animali. Questo perché? Perché naturalmente come abbiamo detto il sistema uditivo degli animali è molto più sensibile rispetto a noi e quindi anche gli effetti percettivi e amplificativi diciamo così del rumore generano conseguenze moltiplicate. Ora io voglio dire addirittura che ci sono degli studi che equiparano questo tipo di trauma allo stress post-traumatico per gli esseri umani, giusto per dare una misura di riferimento comparativo. Ora io dico, senza voler tediare oltremodo, noi assistiamo ormai da anni a un'impostazione a mio giudizio completamente ideologica sulle tematiche ambientaliste, impostazione ideologica che porta sovente a delle scelte scellerate che nel macrosistema producono più danni rispetto a quelli che si propongono di eliminare e non si trova con lo stesso zelo, con la stessa volontà, con la stessa diciamo così, sì appunto, volontà, la possibilità e l'opportunità di votare una cosa molto semplice, apparentemente banale ma che al prezzo di piccole rinunce potrebbe garantire all'ambiente e ai suoi abitanti indubbi benefici. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Io non volevo intervenire perché è già intervenuto il Consigliere Luca Marino che sul tema è sicuramente molto più esperto di me, però dalla discussione che si è avviata ora in Consiglio, soprattutto dall'intervento del Consigliere Bombaci, chiaramente noi capiamo come dire l'aspetto dell'impatto che possono avere i fuochi anche verso gli animali, gli animali domestici di affezione, che sono sempre più diffusi nel nostro territorio e quindi è un tema in cui bisogna lavorare e tenere presente; però noi si sta discutendo da 45 minuti su questo su da parte una posizione di una forza politica che impone a coloro che hanno salvato in mare bambini, donne massacrate durante la presenza nei lager libici una traversata di giorni per farli arrivare nei porti cosiddetti sicuri a Carrara e a Livorno. Siccome io l'ho visti arrivare, probabilmente questo tema prima di poter affermare alcune considerazioni e quindi accusare questa maggioranza che i fuochi possono recare dei danni agli animali di affezione, comincerei a farsi un'analisi di coscienza rispetto a quello che questo Governo sta facendo verso alcune fasce della popolazione particolarmente [interruzione audio].”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Mah, intanto io sinceramente rimango, bo, un po' sbigottito, cosa c'entrano i fuochi poi con la questione dell'immigrazione, dei barconi eccetera eccetera, poi me lo spiega meglio in privato il Consigliere. Comunque io mi ero alzato semplicemente per fare una riflessione sulla soluzione che veniva proposta riguardo ai fuochi silenziosi e magari penso sia di vostro interesse sapere o comunque ragionare sul fatto che probabilmente i fuochi silenziosi sono più impattanti a livello ecologico di quelli non silenziosi, ma probabilmente sì. Probabilmente sì, ma le dico sì e se vuole, dopo lei mi dice perché no e io le dico perché secondo me lo sono. Questo perché il suono che si propaga come un'onda è dovuto ad una reazione chimica, cercare di impedire

questa reazione meccanicamente oppure chimicamente è sicuramente una spesa, una spesa in termini energetici e quindi è sicuramente più impattante, questo è il mio punto di vista diciamo scientifico, poi questo poi me lo dice lei su quali fuochi ha fatto gli studi. Comunque io non accetto lezioni di moralità, no, ma io lo dico perché è lei che ha fatto la predica a me, non io che ho fatto la predica a lei, quindi non accetto lezioni di moralità, va bene? Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “ Grazie Consigliere Bandinelli, se non c'è nessun altro iscritto a parlare procediamo con la messa in votazione della mozione in oggetto. Non vedo nessuno, controllate che tutti siano presenti e risultino presenti.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Io sì, intervengo per dichiarazione di voto, nel senso che noi chiaramente voteremo a favore della mozione così come da noi modificata ma io dico, ma davvero? Io veramente, veramente stento ad avere difficoltà perché nel momento in cui mi si viene a dire “i droni non li vogliamo perché costano 300 mila euro”, i preventivi che ho visto io quelli più alti sono un decimo anche di più insomma di quelli dei costi, quindi si guardano i preventivi a nostro piacimento, comunque anche i fuochi pirotecnici, non so se sapete quanto sono costati, non sono comunque a costo zero, ma detto questo, lasciamo da parte questo discorso. Io dico, nel momento in cui noi si chiede di attivarsi per sostituire il prossimo anno lo spettacolo con quello dei droni luminosi o con spettacoli in ogni caso alternativi a quelli pirotecnici, ci potrebbe anche essere la possibilità di sostituirli con altre soluzioni, quindi perché dovete dire si vota contro, perché i droni costano troppo, o perché noi vogliamo fare fuochi d'artificio? Votiamola a favore, perché non c'è motivo di non votarla, poi qui è aperta a tutte le possibilità, basta che non siano i fuochi d'artificio così come sono realizzati adesso. Siamo aperti a tutte le possibilità, ecco, questa è l'ennesima testimonianza di una maggioranza che vuole votare contrario apposta su una cosa che in altra Amministrazione viene portata avanti dalla maggioranza stessa, perché è stata presentata dall'opposizione, scusate ma c'è veramente il mio sdegno in questo caso. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene a questo punto possiamo procedere alla votazione, procediamo alla votazione. Votazione chiusa: favorevoli 7, contrari 12, la mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 106 del 31/10/2024)

Punto n. 15

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su orario Biblioteca comunale .

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora alla numero quindici, la mozione del Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica su orario biblioteca comunale. Interviene il Consigliere Grassi.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Si grazie Presidente. Vorrei ritirare la mozione in quanto modificata la manderò nella mozione che avremo in discussione al punto diciannove, già d'accordo con i Consiglieri di Fratelli d'Italia.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Quindi la riteniamo ritirata perché sarà accorpata nella successiva.”

Punto n. 16

Mozione del Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica "per il supporto alle attività didattiche e di divulgazione scientifica programmate dal GAMPS e il riconoscimento di status di museo".

Rientrano in aula la Consigliera E. Brunetti e la Sindaca C. Sereni: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Quindi procediamo con la numero sedici: mozione sempre del Gruppo Consigliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica per il supporto alle attività didattiche di divulgazione scientifica programmate dal GAMPS e il riconoscimento di status di museo. Il Consigliere Grassi ha da intervenire.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Si grazie Presidente. Solo una precisazione prima: due giorni fa ho inviato una modifica alla suddetta mozione, volevo sapere se è già stata distribuita a tutti o se la devo leggere prima di procedere alla discussione”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “È stata mandata a tutti i Consiglieri per mail

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “..discuterla senza leggerla. Allora, l'oggetto di questa mozione è la richiesta di supporto alle attività didattiche di divulgazione scientifica che il GAMPS progetta e svolge e per riconoscerli formalmente lo status di museo. Il GAMPS è una realtà paleontologica unica nel suo genere ed è presente da tanto tempo nel nostro territorio ed è presente ed è conosciuta sia a livello locale che a livello internazionale. Sono molteplici le attività che svolge durante l'anno e in particolar modo le visite guidate alle scuole di ogni ordine e grado, che attualmente è aperta a tutta la Regione e gli ultimi progetti fatti l'hanno esportata a livello nazionale. Questa realtà finora si è retta grazie all'ammirabile lavoro svolto dai volontari e dalla benevolenza di alcuni mecenati che ne hanno riconosciuto il potenziale e l'importanza che svolge. Attualmente è in corso un'importante collaborazione con il CNR tanto che il professor Barucci ha lanciato il progetto “paleontologia e intelligenza artificiale” implementando quest'ultima nello studio paleontologico. Quest'estate ha svolto un lavoro egregio nell'attività e nell'organizzazione dei centri estivi per bambini in età prescolare e scolare che hanno poi mostrato una grande soddisfazione al termine del percorso. Successo di pubblico l'ha avuto anche l'evento delle “notti dell'archeologia”, tanto che sono state bissate più volte per le numerose richieste. Questa attività naturalmente per il sostentamento deve compiere diverse spese, sia per la manutenzione, per le migliorie e anche solamente per le utenze e ricordo che questa struttura è un edificio che fa parte di proprietà del Comune. Queste spese vengono per la maggior parte però coperte dai volontari. Negli ultimi giorni ci sono stati degli sviluppi in quanto c'è

stato un sopralluogo da parte della Sovrintendenza di zona, che ha verificato la possibilità di procedere al riconoscimento dello stato di museo civico, coinvolgendo in questo passaggio però anche l'organo del Comune. La struttura però ad oggi presenta barriere architettoniche che non permettono l'accesso a persone portatrici di disabilità e la Sovrintendenza ha visto nell'abbattimento di queste barriere la necessità primaria per il passaggio allo stato di museo. È necessario quindi effettuare dei lavori per quanto riguarda l'ingresso, le scale e i bagni in modo da renderla fruibile a tutti. Un altro requisito per poter avere il riconoscimento del museo è prevedere l'apertura della struttura almeno 24 ore settimanali. Questo comporta di conseguenza dei costi che non possono essere coperti esclusivamente con attività di volontariato. I progetti del GAMPS sono diffusi a livello regionale e locale anche nei programmi della nostra città vicina di Firenze. L'obiettivo di questa mozione è quello di impegnare la Giunta e la Sindaca a sostenere anche in termini economici le innumerevoli attività svolte e a mettere in atto gli interventi strutturali di abbattimento delle barriere architettoniche per poter così iniziare il percorso per portarlo a un vero e proprio status di museo. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Si grazie, grazie Presidente. Grazie al consigliere Grassi per la spiegazione. La modifica della mozione nella sua premessa e considerato che era arrivata ai Consiglieri, questo per tranquillizzare. Faccio una riflessione tutti noi conosciamo l'importanza del GAMPS, apprezziamo l'importanza del GAMPS sul territorio comunale, questo è doveroso dirlo, lo dico anche da frequentatore privato poiché purtroppo per motivi personali all'invito istituzionale estremamente cortese del Presidente del GAMPS non ho potuto partecipare alla visita guidata. Faccio alcune riflessioni che non toccano tanto il considerato che, è la premessa che condividiamo in pieno nella relazione nelle riflessioni rispetto alla storia, alle attività che sono state fatte e riconosciamo anche quello che è l'intento dell'associazione di fatto che è il GAMPS di guidare un percorso di sensibilizzazione dei cittadini e di valorizzazione anche del territorio comunale nell'offerta culturale e turistica che questo promuove quotidianamente all'interno di un edificio, di una sede di proprietà comunale e allo stesso modo riconosciamo l'importanza che la presenza di manufatti fossili e del fossile ecco del cretaceo estinto che è stato ritrovato, rappresentano su un territorio molto più esteso del Comune di Scandicci che guarda all'area metropolitana e che anche in quella che è stata l'iniziativa privata promossa dal GAMPS stesso della raccolta fondi di questa estate per venire incontro a quelle che erano le ore più calde della giornata, cosicché l'attività potesse essere mantenuta aperta rispetto al pubblico e alle scuole e allo stesso modo la sensibilizzazione che ne viene fatta, riconosciamo però alcune difficoltà all'interno del dispositivo della mozione. In primo luogo ci pare difficoltoso nel punto 2 del dispositivo che l'Amministrazione comunale possa procedere al riconoscimento del museo dello stato museale dell'associazione, poiché vi sono una serie di passaggi, una serie di vincoli che non possono essere discussi tanto dall'Amministrazione comunale, quanto dal Ministero della cultura attraverso l'organo preposto che è quello della Sovrintendenza. È chiaro che è un impegno preso da questa maggioranza nelle persone della Giunta portare un'attenzione come quella del museo civico vale il GAMPS, che abbiamo inserito anche all'interno del

programma culturale all'attenzione della Sovrintendenza dei beni culturali e poi del Ministero della cultura affinché si possa procedere il più possibile nei termini che il dicastero riterrà opportuni al fine di un riconoscimento quale museo civico. Allo stesso modo siamo disponibili a riconoscere l'importanza del punto 3 del dispositivo che cade soprattutto nella fattibilità del punto 2 che lei ha precedentemente esposto, perché è chiaro che nel momento in cui una istituzione viene riconosciuta un museo determinati vincoli architettonici, determinate barriere architettoniche vengono meno, questo per essere accessibile a tutti e a tutte. Chiaro che il punto 1 del dispositivo trova una grande difficoltà, soprattutto per come è scritto "a sostenere anche in termini economici alle prestigiose attività che finora sono state svolte solo basandosi sul volontariato": ecco nessun dubbio che le attività svolte ad oggi come ho ricordato prima abbiano prestigio e siano di carattere prestigioso per tutta la popolazione, compreso per il sottoscritto da privato cittadino. C'è un tema però di cui non si può disporre, che non possiamo di fatto stipendiare dei volontari come Amministrazione comunale. Ma se il dispositivo invece facesse riferimento, all'intenzione del punto 1 del dispositivo era quella di fare riferimento ai contributi che il Comune avrebbe potuto dare all'associazione, facendo una rapida esplorazione dal 2014 ad oggi dei contributi con partecipazione a bandi che il GAMPS ha ottenuto, sono circa 26.414 euro dal 2014 ad oggi di contributi riconosciuti al GAMPS, ripeto attraverso la partecipazione a bandi pubblici messi in essere dall'Amministrazione comunale. Noi per questo motivo, soprattutto per i punti del dispositivo 2 e 3 voteremo contrari rispetto alla mozione, ma questo non significa che non siamo per riconoscere un impegno concreto rispetto all'attività che il GAMPS promuove; non vuol dire che non riconosciamo la qualità dell'attività culturale che il GAMPS promuove sul territorio comunale, anzi, ripeto c'è l'impegno a fare un percorso assieme affinché attraverso il Ministero alla cultura e ai beni culturali si possa riconoscere l'attività museale dell'attuale associazione e l'impegno dell'Amministrazione comunale ad abbattere tutte le barriere architettoniche affinché ci possa essere un accesso migliore anche per agevolare lo stato di riconoscimento. Però questi sono impegni che già avevamo adottato, sono impegni che abbiamo anche inserito nel programma elettorale, c'è secondo me il necessario riconoscimento a favore dell'Amministrazione comunale del fatto che comunque in questi anni sono stati dati dei contributi all'associazione, non tanto per il riconoscimento dell'attività dei volontari all'interno del GAMPS, quanto per il riconoscimento dell'associazione e dell'attività culturale e di volontariato che opera su Scandicci. Grazie Presidente."

Il Presidente G. Borgi: "Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci."

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente. Allora il GAMPS come sappiamo è una ricchezza culturale cittadina e non solo cittadina, l'abbiamo detto, l'ha detto il Consigliere Francioli, naturalmente l'ha detto il Consigliere Grassi, quindi mi permetto così di riportarmi e di ripeterlo. È un polo di attrazione culturale ed educativa che deve essere valorizzata perché una valorizzazione del GAMPS significa una valorizzazione complessiva del territorio comunale. Non si può negare che però per tanti anni, per troppo tempo non è che si è fatto tutto quello che si poteva fare, mi riferisco in particolar modo alla precedente Amministrazione che evidentemente almeno nella persona del Sindaco pareva, sottolineo pareva, non essere troppo entusiasta per esempio del percorso che

doveva condurre il GAMPS a diventare museo civico. Un atteggiamento generale di sottovalutazione delle potenzialità del GAMPS che ha determinato comunque conseguenze negative nel contesto culturale della città e che probabilmente sono dovute a una percezione in qualche modo di, come dire, competitor da parte del GAMPS con il tessuto culturale fiorentino e magari ci sono state delle forme, diciamo così, di sottovalutazione dovuta a questa dinamica in parte conflittuale. Quindi ben venga la mozione di Scandicci Civica e debbo dire rispetto a quello che ho detto due minuti fa, ben venga anche la posizione del Sindaco Sereni. Qualche tempo fa sono uscite appunto sulla stampa chiare prese di posizione in favore appunto della qualificazione di museo civico del GAMPS che rappresenta come diceva anche il Consigliere Francioli un patrimonio di natura paleontologica importante, la balena Tosca, ma non è solo la balena Tosca naturalmente, oltre a essere il GAMPS un protagonista di iniziative culturali ed educative che hanno come destinatari, non dico prevalenti, ma sicuramente importanti i giovani, i bambini e le persone fragili e quindi tale attività debbono essere incentivate e implementate. Attualmente il GAMPS attraverso l'interlocuzione costante con le associazioni di volontariato operanti in vari settori, con le scuole, eccetera, ha avuto modo di organizzare una pluralità di iniziative di impatto educativo e di inclusione sociale e poco tempo fa siamo stati tutti quanti a un evento, insomma, dove è risultato evidente che queste iniziative importanti e inclusive sono in corso di espansione. Quindi riteniamo che al di là di ogni presa di posizione politica e ideologica invece la valorizzazione del GAMPS dovrebbe essere un patrimonio comune di tutte le forze politiche qui rappresentate, indipendentemente dalla loro specifica posizione, quindi dal momento che risulta non essere tantissime le attività che debbono essere fatte per consentire il riconoscimento del GAMPS come museo civico, auspichiamo nel rispetto delle specifiche competenze, che l'Amministrazione, come sta facendo, riesca a mantenere l'impegno costante per arrivare finalmente alla qualificazione del museo del museo GAMPS come museo civico pubblico. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Il Consigliere Francioli credo che proponga un emendamento alla mozione ai proponenti. Grazie. Consiglieri, allora è stato chiesto dai Consiglieri della maggioranza di fare un emendamento all'impegnativa della mozione presentata che sostituisce con un unico punto i tre punti precedenti. Vi leggo il testo: impegna la Sindaca e la Giunta e come punto: è si invita l'Amministrazione comunale a proseguire il percorso intrapreso al fine del riconoscimento dello status di museo civico e quindi all'adeguamento della struttura per consentire la visita anche a persone con disabilità. Ok? Chiaro per tutti? Lo ha accettato anche il proponente, lo condivide il proponente e anche l'altro gruppo consigliere. Quindi lo possiamo mettere in votazione, procediamo alla votazione. Siete tutti a posto? Votazione chiusa: favorevoli 21, contrari 0, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 107 del 31/10/2024)

Il Presidente G. Borgi: “Vista l'ora ringrazio tutti i Consiglieri per la seduta di oggi e per il vostro impegno. Ci vediamo alla prossima. Buona serata e attenzione agli scherzetti, eh, uscendo.”

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:14.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale Comunale

Dott. Giuseppe Zaccara

Il Presidente del Consiglio

Gianni Borgi